Catania Medica

Organo Ufficiale di Informazione e Formazione
dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Catania

CORSO FAD
10 crediti ECM
"Fitoterapia"

Poste Italiane spedizione in A. P. - 45% - Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Catania - ¤0,10

Anno XLIV

n° 3

www.ordinemedct.it

Con il patrocinio di:

IL DOLORE NELLE PATOLOGIE MUSCOLO-SCHELETRICHE:

focus su riabilitazione e nuove possibilità terapeutiche

Corso teorico/pratico

AOU Policlinico "Vittorio Emanuele" Catania
U.O.C. di Medicina Fisica e Riabilitativa
Direttore f.f. Dott. **F. Giannetto**

Presidente del congresso: **F. Giannetto** - *Presidente onorario:* **C. E. Fiore**

Catania, 3 Luglio 2015

AOU Policlinico "Vittorio Emanuele" Catania - P.O. OVE
aula A. Mazzeo - Workshop: Centro Simulazione OVE

PROGRAMMA

08:00 Iscrizione partecipanti

08:30 Presentazione del corso
F. Giannetto

I Sessione
"Il dolore"
Moderatori: *M. Cioni - E. Battaglia - R. Torrisi*

09:00 **Fisiopatologia del dolore muscolo-scheletrico: scelte terapeutiche**
S. Chisari

09:30 **Algodistrofia e necrosi testa femorale: diagnosi differenziale clinico-strumentale e strategie di trattamento**
G. Sessa - L. Costarella

10:00 **Terapia farmacologica del dolore nelle patologie muscolo-scheletriche: indicazioni e limiti**
A. Sambataro

10:30 **Farmaci antiriassorbitivi: effetti sul dolore**
C. E. Fiore

II Sessione
"Approccio clinico e strumentale"
Moderatori: *G. Scaglione - P. Marano - S. Lanza*

11:00 **La gestione della spasticità nei percorsi riabilitativi**
F. Dipasquale

11:30 **Utilizzo della metodica ecografica in medicina riabilitativa: diagnostica e interventistica**
S. Tropea

12:00 **Tavola rotonda: "Il piano della riabilitazione regionale: *luci ed ombre*"**
Moderatore: *N. Sciacca*
P. Cantaro: *Dir. Generale AOU Policlinico-Vitt. Emanuele*
P. Digiacomo: *Presidente VI Commissione ARS*
G. Chiaro: *Dir. Gen. Dip. Pianif. Strategica-Ass. Reg. alla Salute*
B. Papotto: *Vice Presidente Nazionale SIMFER*

Pausa pranzo

15:00 **Le sindromi algiche vertebrali: approccio diagnostico e riabilitativo**
F. Giannetto - S. Lutri

15:30 **Work shop**
1. ***Il trattamento infiltrativo ecoguidato articolare e peri articolare***
F. Giannetto - S. Tropea - G. Scavo
2. ***Il trattamento infiltrativo ecoguidato nella spasticità***
S. Valvo - F. Dipasquale
3. ***Il trattamento manipolativo del rachide***
M. Libra - S. Lutri
4. ***Stretching e terapia manuale nel trattamento delle sindromi algiche vertebrali***
G. Ciaffaglione - A. Casa

18:30 **Verifica ECM**

RELATORI E MODERATORI

E. Battaglia	F. Dipasquale	G. Scaglione
P. Cantaro	C. E. Fiore	G. Scavo
A. Casa	F. Giannetto	N. Sciacca
G. Chiaro	S. Lanza	G. Sessa
S. Chisari	M. Libra	R. Torrisi
G. Ciaffaglione	S. Lutri	S. Tropea
M. Cioni	P. Marano	S. Valvo
L. Costarella	B. Papotto	
P. Digiacomo	A. Sambataro	

E.C.M. Educazione Continua in Medicina

ID evento n. **128474**
12 Crediti formativi **Medico Chirurgo** e **Fisioterapista**

Segreteria Scientifica: **F. Dipasquale, S. Lutri**

Provider:
Parole & Immagini s.r.l. Unipersonale
www.paroleimmagini.it
Tel. 095.388193

Con il contributo non condizionante di:

ABIOGEN PHARMA · ALFA WASSERMANN · SPA Società Prodotti Antibiotici S. p. A. · MERZ · Pfizer · Katamedica · Chiesi · C. Medica

Anno XLIV

n° 3

Sommario

3. **Editoriale del Presidente** Appropriatezza senza intimidazioni
4. **Editoriale del Direttore** Lo avevamo detto...
6. **Attualità** Come cambia la specializzazione
7. **Attualità** Diagnostica per immagini, Domenico Patanè nuovo direttore al Cannizzaro
8. **Attualità** Quando al Pronto Soccorso arriva un paziente con depranocitosi
10. **Corsi e Congressi** Come gestire il rischio clinico
12. **Attualità** Continuiamo a dare... i numeri
14. **Mondo odontoiatrico** Fare squadra in odntoiatria
16. **Mondo odontoiatrico** La fattura per la prestazione odontoiatrica nel rispetto della privacy del paziente
17. **Mondo odontoiatrico** Siti web: nuove regole
18. **Mondo odontoiatrico** A Catania "il Camper del Sorriso", progetto di odontoiatria sociale
20. **Attualità** Virtù e proprietà degli agrumi di Sicilia, freschi e trasformati
22. **Attualità** Tumori del sangue: la sfida delle cure su misura e della sostenibilità per il sistema
24. **Attualità** Un filtro severissimo per le patologie infettive gravi e diffusive
26. **Attualità** Diabete: meno complicanze con un corretto approccio clinico-teraputico
28. **CORSO FAD** FormaMedica presenta corso d'aggiornamento in Fitoterapia
40. **Annunci**
42. **Convenzioni**

In copertina: Castell'Ursino, Catania (foto di Vincenzo Caruso)

Consiglio Direttivo dell'OMCeO

Presidente

Massimo Buscema

Vice-Presidente

Antonio Biondi

Segretario

Pasquale Albanese

Tesoriere

Lucio Di Mauro

Consiglieri

Nunziata Cassibba
Riccardo Castorina
Manuele Cosentino
Sebastiano Ferlito
Roberto Fiaccavento
Raffaele Gibilisco
Antonio Grasso
Alfio Pennisi
Sebastiano Raneri
Nino Rizzo
Salvatore Giovanni Vitale
Ezio Campagna (Odont.)
Gian Paolo Marcone (Odont.)

Commissione Albo Odontoiatri

Gian Paolo Marcone
(Presidente)
Giovanni Barbagallo
Ezio Campagna
Antonio Pricoco
Marcello Lo Faro

Collegio Revisori dei Conti

Giuseppe Camilleri (Pres.)
Salvatore D'Agati
Claudia Pricoco
Angelo Milazzo (Suppl.)

Il Presidente
Massimo Buscema
riceve il venerdì
per appuntamento,
dalle ore 14.00 alle 17.00

Il Vice-Presidente
Antonio Biondi
riceve il martedi,
per appuntamento,
dalle ore 15.00 alle 17.00

Il Presidente
della Commissione
Albo Odontoiatri
Gian Paolo Marcone
riceve i colleghi il Venerdi,
per appuntamento,
dalle ore 10 alle 12

Sede dell'Ordine

Via Ruggero di Lauria, 81/A
95127 Catania
Tel. 095 4035511
Fax 095 498424

Orari di ricevimento

lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 9.30 alle 12.30
martedì e giovedì
dalle 9.30 alle 17.30
Sabato chiuso

Sito Internet
www.ordinemedct.it

E-Mail
segreteria@ordinemedct.it

"Catania Medica"

Organo Ufficiale
di Informazione e Formazione
dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Catania

Presidente
Massimo Buscema

Direttore Responsabile
Nino Rizzo

Direttore Editoriale
Angelo Milazzo

Direttore Sez. Odontoiatrica
Ezio Campagna

Coord. linea editoriale scientifica
Lucio Di Mauro

Segreteria di Redazione
Loredana Basile
Viale Ruggero di Lauria, 81/A
95127 Catania
Tel. 095.4035525 Fax 095.498424

Editore
Parole & Immagini
Via Guerrera, 26
95126 Catania
Tel. 095.388193
info@paroleimmagini.it
www.paroleimmagini.it

Impaginazione e Grafica
Europa Due Media & Congress
di Massimiliano Cavaleri
www.europadue.com

Stampa
Simeto Docks srl

Associato Unione Stampa
Periodica Italiana
Reg. Tribunale di Catania
N. 532

Gli articoli sono pubblicati sotto l'esclusiva responsabilità degli autori; le idee sono personali e non impegnano la Direzione del bollettino. Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 1 della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali l'iscritto all'Ordine ed abbonato a questo bollettino ha il diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi al suo trattamento per l'invio del presente bollettino. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a: Parole & .immagini editore Via F. Crispi, 125 - 95131 Catania.

Appropriatezza senza intimidazioni

Un documento della nostra Federazione rivendica il coinvolgimento della Professione quando si parla di Autonomia e Responsabilità del medico

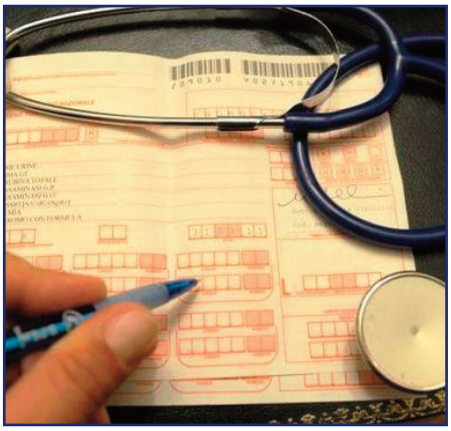
di **Massimo Buscema**
Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania

C'è preoccupazione e contrarietà sui contenuti della Bozza d'intesa Stato-Regioni, e sulle proposte di emendamento fatte dalle Regioni stesse, per razionalizzare la spesa sanitaria. Una preoccupazione che condividiamo con il presidente della nostra Federazione, Roberta Chersevani, che lo ha esplicitato nel documento conclusivo dell'ultimo Comitato centrale riunito a Roma. Non si può infatti pensare di conseguire l'appropriatezza imponendo per decreto modalità e percorsi che non coinvolgano, e da subito, i Medici: l'obiettivo di ogni intervento deve invece sempre garantire qualità e sicurezza delle cure e salute del cittadino. Tutto questo non si può certo realizzare attraverso una logica intimidatoria dei professionisti, e in un'ottica esclusivamente di risparmio economico. La nostra, in ogni caso, non è una chiusura, ma un'apertura a percorsi condivisi. Ecco perché sarebbe il caso di attivare una campagna rivolta ai cittadini, che sarebbero i primi ad essere penalizzati da questi provvedimenti. Insomma, forse siamo solo all'inizio di un percorso, ma è bene fin da ora ribadire l'assoluta centralità del ruolo del medico nel disegnare la Sicurezza, la Qualità e l'Appropriatezza dell'intero Sistema Sanitario. C'è la pressante necessità di promuovere il valore dell'appropriatezza, così come è presente nel Codice Deontologico ed elemento fondante di equità e sostenibilità anche economica del nostro SSN. Non è equa l'ipotesi di attribuire una responsabilità patrimoniale individuale a un singolo soggetto, in un processo che prevede la collaborazione di diverse competenze e investe l'organizzazione e la responsabilità del servizio sanitario nel suo insieme. Possibili incentivi e disincentivi devono essere a carico delle aziende sanitarie e al loro interno deve essere attuata la meritocrazia nei confronti del singolo professionista dipendente o convenzionato. Si avverte inoltre l'assoluta necessità che nella predisposizione delle relative linee guida si tenga conto non solo dei contenuti della letteratura e delle espressioni del mondo scientifico e accademico, ma anche delle esigenze concrete della pratica professionale, rispetto alla conoscenza delle quali offre la propria immediata collaborazione. L'obbiettivo di ogni intervento di appropriatezza è la garanzia di un efficace ed equo intervento a favore della salute del cittadino, che non si può realizzare attraverso una logica esclusivamente finanziaria, intimidendo i professionisti. Ecco perchè tutti gli Ordini e la Federazione devono mantenere ferma la posizione a tutela del cittadino e della qualità di una professione fondata sul rapporto di fiducia, rimanendo comunque disponibili ad una collaborazione istituzionale per la revisione dell'impostazione che appare oggi esclusivamente punitiva e non privilegia la qualità che deve essere l'obbiettivo di ogni percorso di appropriatezza.

Lo avevamo detto...

di **Nino Rizzo**
Direttore Catania Medica

Non è mai simpatico ed elegante dire "lo avevamo detto" ma quando è necessario non ci si può mai esimere dal farlo. Sì lo avevamo detto in tempi non sospetti e poi durante la bufera nell' "affaire osteoporosi" che il sistema delle medie ponderate di spesa farmaceutica pro capite è un metodo arcaico, violento, intimidatorio e vessatorio che non trova alcuna giustificazione ed alcun razionale scientifico. Va semplicemente abolito o al massimo ridimensionato al suo unico ruolo che è quello di un semplice indicatore e mai di assoluta prova di colpevolezza. Lo afferma senza troppi giri di parole la Corte dei Conti d'Appello della Regione Sicilia con una recente sentenza del 2 marzo 2015: il solo scarto dalle medie prescrittive non basta a far condannare i medici, il danno va sempre provato ed è imputabile solo ad eventuale colpa grave che si attua solo in caso di particolare negligenza, imprudenza ed imperizia da parte del medico. Insomma per condannare un medico per presunta iperprescrizione non si deve ragionare solo sugli scostamenti statistici valutati in astratto, sulla base di ipotetici sforamenti dalle medie prescrittive di altri medici dello stesso distretto ma "vanno provate ulteriori specifiche voci di danno, frutto di ingiustificate prescrizioni". Va insomma riconosciuta al medico sempre una certa discrezionalità nella gestione del proprio operato, considerando le singole storie cliniche, la tollerabilità ai vari trattamenti e le potenziali interazioni farmacologiche. Dopo questa sentenza(che va a confermare l'orientamento della Corte dei Conti lombarda già espresso nel 2010) quindi nulla può e deve rimanere come prima. I vertici regionali e quelli delle ASP devono dare precise indicazioni ai funzionari preposti ai controlli sulle prescrizioni che queste devono essere fatte nello specifico, medico per medico, paziente per paziente, caso per caso e soprattutto nei tempi giusti e previsti dalle normative Non sono ammesse scorciatoie. Troppo facile accusare i medici con un semplice click, con astrusi report non interpretabili, con improbabili e non verificabili dati statistici, magari dopo cinque anni(come nel caso osteoporosi) richiedendo documentazione a discolpa che niente e nessuno al momento ci obbliga a conservare nei nostri archivi. Se non si è in grado di farlo nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge lo si dica e chi può, se vuole, provvederà.



Altrimenti si cambi metodo e si cerchi di dialogare costruttivamente con i medici, si cerchi di fare squadra, di collaborare. Non abbiamo bisogno di censori o di polizia farmaceutica. Non ci sono barricate, non ci sono avamposti da difendere, non ci sono premi o promozioni da conquistare. C'è solo un bisogno comune certamente di razionalizzare la spesa sanitaria, ma bisogna farlo con regole certe, chiare, precise, bisogna farlo con percorsi condivisi, rispettando i contratti ed il Codice Civile. Abbiamo quindi bisogno di un confronto sereno e pacato tra tutti gli attori della filiera prescrittiva rappresentati dai propri sindacati e dalle proprie organizzazioni e sotto l'egida dell'Ordine dei Medici che è garanzia ovviamente di terzietà e soprattutto di rispetto e considerazione dei nostri assistiti. Non farlo, come è stato finora, porta solo a colossali brutte figure, patetiche e tragicomiche, coprendoci di ridicolo.

Consiglio di Stato: le Regioni non possono intervenire in materia di competenze professionali degli iscritti agli albi

Con ricorso proposto avanti al T.A.R. per l' Emilia Romagna, sede di Bologna, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati, la Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani, unitamente agli altri ordini e collegi provinciali indicati in epigrafe quali parti convenute, proponevano impugnativa, per dedotti motivi di incompetenza, violazione di legge e eccesso di potere in diversi profili, contro la deliberazione della Giunta regionale dell' Emilia Romagna n. 1652 del 5 novembre 2007, recante avviso pubblico – nel quadro della normativa europea in tema di piani di sviluppo rurale e sul sistema di consulenza aziendale per le aziende agricole beneficiarie di aiuti diretti - per la presentazione di offerte di servizi per l'implementazione del c.d. catalogo verde. Con sentenza n. 3474 del 2008 il T.A.R. adito – riconosciuta la legittimazione degli ordini professionali ricorrenti a gravarsi avverso il deliberato della Regione e la legittimità dell'avviso impugnato nella parte in cui consentiva l'accesso al sistema di consulenza aziendale anche a consulenti non iscritti all'albo professionale – accoglieva il ricorso limitatamente al terzo e quarto mezzo di impugnativa, con i quali era sostenuta l'arbitrarietà del requisito di esperienza professionale (almeno biennale) per lo svolgimento dell'attività di consulenza da parte del professionista già scritto all'albo ed in possesso del titolo di abilitazione. L'istituzione degli albi professionali è finalizzata a garantire il grado di professionalità e di corredo di cognizioni per l'espletamento di prestazioni e di servizi nelle materie di competenza. L'introduzione di ulteriori condizioni e requisiti viene, quindi, a sovrapporsi e sostituirsi – con scelta a livello di provvedimento amministrativo - al valore abilitante dell'iscrizione. Se siffatta scelta può ritenersi adeguata e ragionevole per chi in possesso del solo titolo di studio intenda svolgere la consulenza aziendale per accedere agli aiuti comunitari, altrettanto non può dirsi per chi è abilitato a regime ex lege e a rendere le prestazioni di cui trattasi. Tantomeno la Regione può, con proprie valutazioni di merito volte a dequotare i criteri e le modalità di iscrizione all'albo professionale, sostituirsi al valore abilitante dell'iscrizione stessa agli effetti del titolo allo svolgimento delle attività riservate ai soli soggetti inseriti nell'albo professionale).

Come cambia la specializzazione

Il DM 68/2015 allinea il nostro Paese ai percorsi formativi europei

di **Antonio Biondi**
Vice-Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania

Ha visto la luce tra fine Gennaio ed inizio Febbraio, firmato dai due ministri competenti, Giannini (Istruzione, Università e Ricerca) e Lorenzin (Salute), il Decreto interministeriale (D.M. n. 68 del 4/2/2015) che ridisegna l'iter formativo dei giovani medici neo-laureati che vogliono imboccare la strada della specializzazione. E' stata accorciata, come noto, di un anno la durata di più della metà degli indirizzi di specialità (30 su 55). Da una parte sono state accorpate alcune specializzazione e dall'altra sono state cancellate la Medicina aereospaziale e la Odontoiatria clinica generale. Tutto ciò di fatto, ha allineato il percorso italiano alla media europea di settore. Secondo il testo del decreto, inoltre, chi è già iscritto ha la possibilità di optare per l'accorciamento del percorso anche se le modalità restano ancora da definire. La riforma ha voluto mettere al centro della formazione la parte pratica che globalmente dovrà ricoprire almeno il 70 percento del percorso e potrà essere condotta anche in strutture territoriali, selezionate e accreditate in base precisi criteri di qualità. Il decreto prevede anche la modifica di alcune scuole di specializzazione ad accesso misto, come ad esempio patologia clinica, genetica medica e farmacologia, a cui accedono anche i laureati in biologia e biotecnologie e per le quali sono attualmente in preparazione gli ordinamenti. L'impianto del nuovo provvedimento è stato messo a punto da un gruppo di lavoro insediato dal ministero e guidato dal presidente del Consiglio universitario nazionale (CUN), Andrea Lenzi. Consiglio che ha poi approvato il documento uscito dal gruppo di lavoro come tappa essenziale per giungere alla firma del decreto.

Scuole ridotte da 6 a 5 anni: Chirurgia generale, Neurochirurgia
Scuole ridotte da 5 a 4 anni: Geriatria, Medicina dello sport e dell'esercizio fisico, Medicina termale, Medicina di comunità e delle cure primarie, Allergologia e immunologia clinica, Dermatologia e venereologia, Ematologia, Endocrinologia e malattie del metabolismo, Scienze dell'alimentazione, Malattie dell'apparato digerente (ex Gastroenterologia), Malattie dell'apparato cardiovascolare, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie infettive e tropicali, Nefrologia, Neurologia, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Oftalmologia, Otorinolaringoiatria, Anatomia patologica, Microbiologia e virologia, Patologia clinica e biochimica clinica, Radiodiagnostica, Radioterapia, Medicina nucleare, Audiologia e foniatria, Medicina fisica e riabilitativa, Genetica medica, Farmacologia e tossicologia clinica, Igiene e medicina preventiva, Medicina del lavoro, Medicina legale
Scuole ridotte da 5 a 3 anni: Statistica sanitaria e biometria
Scuole ridotte da 4 a 3 anni: Fisica medica
Scuole accorpate ad altri indirizzi: Medicina tropicale→ Malattie infettive e tropicali, Neurofisiopatologia → Neurologia, Chirurgia dell'apparato digerente → Chirurgia generale, Biochimica clinica → Patologia clinica e biochimica clinica,Tossicologia medica → Farmacologia e tossicologia medica
Scuole soppresse: Medicina aereospaziale, Odontoiatria clinica generale, Psicologia clinica (già normata dal D.M. 27/1/2006)
Le rimanenti scuole mantengono l'attuale durata.

Diagnostica per immagini, Domenico Patanè nuovo direttore al Cannizzaro

Sbloccata procedura avvisata e sospesa nel 2012

L'Unità Operativa Complessa di Diagnostica per Immagini dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania ha un nuovo direttore: si tratta del dott. Domenico Patanè, negli ultimi anni direttore facente funzioni. Il posto di primario è infatti vacante dal 2012, anno in cui, a seguito del congedo della dott.ssa Maria Luisa Mandalà, la selezione pubblica per il conferimento dell'incarico fu indetta ed espletata. Ma nel novembre 2012 l'Assessorato regionale alla Salute sospese l'attribuzione degli incarichi di struttura complessa e semplice fino a nuove direttive e vietò la copertura di posti vacanti o a carenza di organico fino alla definizione della rete ospedaliera.
Ora, con la circolare del 23 marzo scorso, lo stesso Assessorato ha autorizzato le Aziende a procedere al conferimento degli incarichi di direttore di UOC, le cui procedure selettive fossero pendenti e sospese, limitatamente ad alcune discipline tra le quali l'area della diagnostica per immagini. A completamento della procedura a suo tempo sospesa, l'incarico di Direzione di Struttura Complessa di Radiodiagnostica è stato quindi attribuito al dott. Domenico Patanè, 56 anni, dal 1994 in servizio all'ospedale Cannizzaro, dove dal 2003 è stato responsabile di struttura semplice.
Il Direttore Generale Angelo Pellicanò, con il Direttore Sanitario Salvatore Giuffrida, ha incontrato il neo-primario e il personale per comunicare il provvedimento che «riconosce meriti e competenze del dott. Patanè», ha detto Pellicanò, auspicando la massima collaborazione all'interno dell'Unità Operativa e tra esso e le altre aree dell'Azienda.

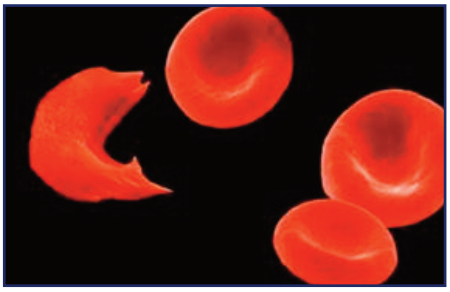
Incontro radio diagonostica; sopra, Domenico Patanè

Quando al Pronto Soccorso arriva un paziente con drepanocitosi

di **Vincenzo Caruso**

Sabato 23 maggio, a cura dell'Unità Operativa Dipartimentale di Talassemia dell'ARNAS Garibaldi, nell'ambito delle attività di formazione del Dipartimento Materno-Infantile e dell'Unità Operativa Formazione, si è svolto presso l'aula di Endocrinologia del P.O. Garibaldi-Nesima un corso ECM di alto tenore scientifico dal titolo "Drepanocitosi in Sicilia 2015". Giunto alla sua terza edizione, ed organizzato dal direttore dell'U.O.D. di Talassemia dott. Vincenzo Caruso, il corso ha avuto come relatori di eccellenza i più autorevoli studiosi della patologia, conosciuta più comunemente come "Anemia falciforme", sia in campo nazionale, come la prof.ssa Lucia de Franceschi dell'Università di Verona che ha svolto una lettura magistrale sulla epidemiologia e fisiopatologia della drepanocitosi e sulla clinica della patologia nell'adulto e il dott. Gian Luca Forni, direttore dell'Ematologia e Talassemia degli Ospedali Galliera di Genova e presidente della SITE (la società italiana di talassemia ed emoglobinopatia), che ha presentato un preziosissimo algoritmo nel triage di Pronto soccorso per il paziente falcemico, anche sospetto, con un codice da assegnare almeno giallo; che internazionale come la dottoressa Mariane de Montalembert dell'Ospedale pediatrico Necker di Parigi intervenuta sulla "drepanocitosi nel bambino". Di particolare interesse anche la relazione sulle "Raccomandazioni SITE/SIMTI della terapia trasfusionale nella drepanocitosi" presentate dal dott. Pietro Bonomo di Ragusa, già presidente della Società italiana di Medicina Trasfusionale e attuale direttore dell'U.O.C. Coordinamento provinciale dell'ASP 7, miranti a far conoscere le corrette indicazioni trasfusionali finalizzate alla riduzione dei livelli ematici dell'emoglobina patologica (l'HbS) con la trasfusione semplice (in caso di anemia grave, con Hb < 7 g/dl) nelle crisi di sequestrazione splenica o con lo scambio eritrocitario

manuale (trasfusione di emazie preceduta da salasso) o meglio, dove è disponibile, con il separatore cellulare per una più rapida risoluzione delle gravi e tipichecomplicanze cliniche della patologia quali lo stroke o la crisi toracica acuta (ACS, acute chest syndrome)o le più comuni crisi vaso-occlusione (VOC) a livello osseo. "L'uso della idrossiurea: indicazioni e monitoraggio" è stata infine la relazione del dott. Paolo Rigano dell'U.O.C. di Ematologia e Malattie rare degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo che ha portato i dati di un recentissimo aggiornamento SITE sull'utilizzo terapeutico e sull'efficacia terapeutica nei pazienti drepanocitici italiani di prossima pubblicazione scientifica internazionale. Due casi clinici di pazienti in cura al Garibaldi sono stati presentati dal dott. Roberto Lisi della Talassemia del Garibaldi, l'uno relativo ad un piccolo paziente con drepanocitosi omozigote, sottoposto a trapianto di midollo osseo da donatore da registro presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù perché nel primo anno di vita ha manifestato gravi complicanze come le ricorrenti dattiliti, anemizzazioni e una ACS; e l'altro a una paziente con talasso-drepanocitosi, quarantenne, con pregresso ictus e necrosi asettica della testa del femore e dell'omero, in terapia trasfusionale periodica ogni 40-50 giorni con eritro-exchange presso il Servizio Trasfusionale dell'A.O. Policlinico-Vittorio Emanuele di Catania. Esempi, questi, di quanto la patologia drepanocitica, oltre a rappresentare la più grave e frequente emoglobinopatia nel mondo, interessi anche in Sicilia con gli oltre 600 pazienti censiti dall'Osservatorio Epidemiologico presso l'Assessorato Regionale alla Salute e con il crescente afflusso di migranti. E a ciò deve conseguire la più diffusa conoscenza delle manifestazioni cliniche di presentazione della patologia per una tempestiva diagnosi e trattamento, con l'impiego di analgesici entro 30 minuti dall'accesso al P.S. per "tentare" di bloccare la crisi, altrimenti ingravescente. Hanno preso parte, infine, in qualità di moderatori delle sessioni, il direttore dell'UOCD Medicina in Area Critica del P.O. Garibaldi-Centro dott. Ignazio Morana, il direttore ff. Medicina Interna dello stesso presidio dott. Alfio Russo, il direttore ff. della Pediatria dott. Antonino Palermo e la dott.ssa Sebastiana Giuffrida dell'UOD Pronto Soccorso Pediatrico del P.O. Garibaldi-Nesima e, tra i partecipanti e coinvolti nella discussione in aula, alcuni dirigenti medici del Pronto Soccorso del P.O. Garibaldi-Centro. Dopo il saluto d'apertura dei lavori, all'inizio della mattinata, da parte del direttore sanitario di Presidio dott.ssa Graziella Manciagli, ha portato i saluti del direttore generale dott. Giorgio Santonocito e del direttore del DMI dott. Giuseppe Ettore, intervenendo sulle tematiche del corso, il direttore sanitario aziendale dott. Giuseppe Giammanco.



Come gestire il rischio clinico

La metodologia Global Trigger Tool

Tutti gli ospedali del mondo sono impegnati nell'obiettivo di contrastare i rischi connessi con l'assistenza sanitaria, anche attraverso iniziative finalizzate a migliorare la cultura della sicurezza tra gli operatori ed a monitorare gli errori e l'efficacia delle azioni intraprese per prevenirli.
Anche in Sicilia, l'Assessorato Regionale della Salute, nel corso degli ultimi anni, ha avviato iniziative per garantire ai cittadini siciliani prestazioni sanitarie sempre più sicure.
In tale ambito il 16 aprile dalle ore 9 alle ore 14, presso l'hotel NH Parco degli Aragonesi, si è svolto

il workshop "La metodologia Global Trigger Tool: un progetto della Regione Siciliana per la gestione del rischio clinico".
Il metodo Global Trigger Tool è uno strumento sviluppato dall'Institute for Healthcare Improvement e diffuso a livello internazionale per rilevare gli eventi avversi e la mappatura del rischio effettuato mediante la revisione retrospettiva di cartelle cliniche. Lo scopo è sapere dove e in che cosa si sbaglia in ospedale per poter sviluppare interventi migliorativi che evitino il ripetersi degli errori.
L'evento, promosso dal servizio 5 dell'assessorato regionale per la salute, diretto dal dott. G. Murolo, e dall'U.O. per la Qualità e Rischio Clinico dell'AOU "Policlinico-Vittorio Emanuele" di Catania, diretta dal dott. Vincenzo Parrinello, rappresenta una ulteriore iniziativa della

Regione siciliana per migliorare la sicurezza dei pazienti.
Al workshop hanno parteciperanno esperti nazionali ed internazionali.
L'iniziativa ha riscosso un grande interesse tra i professioni sanitari con oltre 500 iscritti provenienti dalle aziende sanitaria della Regione Sicilia e da altre regioni del Paese.
Nel corso della giornata, oltre ad apprendere da qualificate esperienze internazionali provenienti dalla Mayo Clinc, USA e dalla University Hospital, Linköping, Svezia, è stata illustrata l'articolazione di un progetto regionale per il miglioramento della sicurezza del paziente, attraverso l'applicazione anche in Sicilia del metodo Global Trigger Tool.
Il progetto prevede la formazione e l'addestramento di 90 professionisti delle diverse professioni sanitarie, selezionanti su circa 200 domande, ed il coinvolgimento di 55 UU. OO. di medicina, chirurgia, pediatria, 2 UU. OO. di oncologia pediatrica, 11 terapie intensive, 9 pronto soccorso e 25 complessi operatori delle 17 aziende sanitarie della nostra regione. All'importante Incontro il Saluto in apertura dei lavori ai partecipanti ed ai relatori per l'azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Vittorio Emanuele è stato portato dal direttore generale Paolo Cantaro.

Continuiamo a dare... i numeri

di **Angelo Milazzo**
Pediatra di famiglia

La Corte dei Conti ha dedicato un intero capitolo alla sanità, nell'ambito del recentissimo *Rapporto di coordinamento della Finanza Pubblica*. E' stato rilevato un aumento della spesa pari allo 0,9% nel 2014 (a quota 111 miliardi) ed un dimezzamento delle perdite a quota 770 milioni, realizzato soprattutto dalle regioni sottoposte a piani di rientro.

La spesa complessiva è rimasta al di sotto del 7% del Pil, e quindi nettamente inferiore a quello delle altre nazioni sviluppate. La Corte però non si è dimostrata un organismo di controllo puramente ragionieristico e contabile. Ha invece affermato con forza che il Sistema Sanitario, pur potendo ancora recuperare margini di efficienza al proprio interno, non potrà eludere l'esigenza di nuovi costi crescenti. Ha fatto quindi riferimento espressamente a farmaci e tecniche di cura innovative, e alla assistenza complessiva di una popolazione sempre più longeva.

Ha indicato inoltre la riscrittura di regole importanti: revisione dei Lea, finanziamento delle strutture sanitarie, che vanno sempre adeguate, revisione dei criteri di riparto fra le regioni, revisione della compartecipazione alla spesa, modifica delle esenzioni.

La spesa sanitaria

La spesa per i farmaci si è contratta del 2,3% , a quota 8,4 mld. E' aumentata la spesa per tutta la medicina di base di un pallido 0,4%, portandosi a 6,6 mld. L'assistenza specialistica ha avuto un incremento del 3,4%, portandosi a 4,8 mld. Questo capitolo comprende: ambulatoriali interni, ospedali classificati, Irccs privati, policlinici privati. E' risultata in crescita anche la spesa per il privato accreditato: 9,2 mld, con un incremento dello 0,6%. Hanno registrato un incremento i ticket sanitari, che hanno coperto una spesa pari a 2,95 miliardi. Sono stati in crescita i costi per beni e servizi, che hanno raggiunto i 33,7 mld, con un incremento del 2,5%. Questo dato dimostra che è proprio questo settore che ha dimostrato una minore efficacia delle misure di contenimento introdotte e conferma questa tipologia di spesa come la meno "trasparente" della sanità.

La Corte ha rilevato criticità soprattutto nelle Regioni sottoposte a Piani di Rientro. I settori rilevati sono: accreditamento di operatori privati, fissazione di tariffe, attribu-

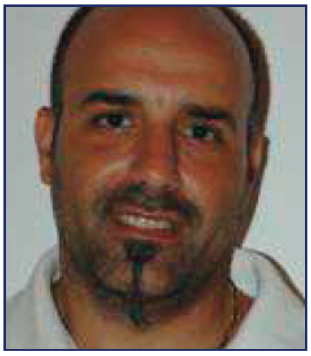
zione di budget.
Permangono ancora notevoli ritardi nei tempi di pagamento. La Regione Siciliana non è riuscita neppure a trasmettere i propri dati. Li sta "ricalcolando".
I dati della spesa privata dei cittadini ci vengono più dettagliatamente forniti da un recentissimo studio del Censis. La spesa "out of pocket" ha registrato nel 2014 un incremento di 1 miliardo di euro, per un totale di 33 mld, con un incremento del 2%, rispetto all'anno precedente.
Gli italiani indicano come priorità la riduzione delle liste di attesa. Tra i dati riportati, possiamo riportare alcuni esempi di incrementi delle attese: 20 giorni in più per una RM del ginocchio (da 45 a 65 giorni), 12 giorni in più per una ecografia dell'addome (da 58 a 71 giorni), 10 giorni in più per una colonscopia (da 69 a 79 giorni).
Nella nostra Regione, i tempi di attesa sono spesso più lunghi, anche in conseguenza dell'inadeguatezza del sistema delle prenotazioni, e dell'arrembaggio della popolazione, per la conquista di prestazioni gratuite.
Sempre secondo i dati del Censis, sono 22 milioni gli italiani che nell'ultimo anno hanno fatto almeno un accertamento specialistico: 5,4 milioni hanno pagato per intero la prestazione.
Una particolare attenzione, a livello internazionale, viene rivolta al problema dei farmaci contro i tumori. Sempre più frequentemente vengono prodotti farmaci che prospettano un guadagno di poche di settimane di vita in più, ma che hanno costi estremamente superiori, rispetto alle molecole di presedente generazione.
Nel Regno Unito, il National Health Service ha assunto una posizione intransigente, decidendo di rispettare le linee guida del Nice, che prescrive che nessun farmaco possa costare più di 30 mila sterline, per ogni anno di vita del paziente, peraltro ponderato per la qualità di vita residua. Sono misure che fanno accapponare la pelle.
Però non si dovrebbe sostenere lo stesso prezzo, per un farmaco usato per patologie e per condizioni cliniche completamente differenti tra di loro. Non si dovrebbe assistere alla scomparsa dal mercato di farmaci meno recenti, ma ancora efficaci in tante condizioni.
Bisognerebbe inoltre incoraggiare la produzione, alla scadenza dei brevetti, anche dei farmaci cosiddetti "biologici". Questi vengono sempre più frequentemente utilizzati contro i tumori, nelle patologie autoimmuni, ma anche per tante altre patologie.

Le troppe "incompiute"

Il Sistema Sanitario sta diventando un "puzzle" sempre più complesso, sempre meno "manovrabile", proprio nell'ambito di una grave crisi che si prolunga in misura esasperante, e di un impoverimento degli italiani , che viceversa richiederebbero più sicurezza nella tutela della salute pubblica. Ma i vecchi vizi spesso non sono diventati pubbliche virtù. La *spending review* è rimasta quasi lettera morta. Il blocco del tur-nover paralizza proprio i reparti ed i settori più produttivi. Le prestazioni si riducono sempre più al lumicino nelle "regioni canaglia", come la nostra, che non può aggiungere nuovi tagli, a quelli già realizzati. Non si pone ancora rimedio al federalismo, all'impazzimento della devolution e dei suoi derivati. Non si rinnovano i contratti e le convenzioni. Non si va avanti nella riorganizzazione e nel potenziamento del Territorio, delle strutture ambulatoriale, della Medicina delle Cure Primarie.

"Fare squadra in odontoiatria"

Intervista a Giovanni Barbagallo, presidente del Consorzio professionisti del sorriso



"Professionisti del Sorriso Dentisti Consorziati" nasce nell'Aprile del 2012 ed ha come scopo quello di riunire studi dentistici che condividano la necessità di fare gruppo per accedere in maniera facilitata a determinati servizi e progetti mantenendo quell'autonomia libero professionale nella decisione delle terapie più adatte per i propri pazienti, e nel tariffario da applicare nel proprio studio.
Attualmente al consorzio aderiscono 60 studi odontoiatrici attivi nelle provincie di Enna Siracusa e Catania, alcuni organizzati in forma individuale altri in studio associato, ed altri ancora in forma societaria diversa.
Ne abbiamo parlato con il presidente Giovanni Barbagallo (nella foto)

Come nasce il consorzio Professionisti del sorriso?

Il Consorzio nasce dalla volontà di contrastare quella che riteniamo una deriva commerciale incontrollata di una professione sanitaria il cui scopo sociale non è quello di "mercificare " delle prestazioni mediche come fossero prodotti da supermercato.
L'odontoiatra, come qualunque altro medico, non crea il bisogno di una terapia, quindi non crea una domanda per poi proporre Vofferta di cure.
Per Vodontoiatra il profitto non è il fine ma il mezzo con il quale perfeziona sempre più le proprie competenze e le mette al servizio dei pazienti.
In altre parole non risponde a nessuna delle regole di mercato.
Comprendiamo però bene che il dialogo con i nostri pazienti e Vinformazione loro fornita debbono modernizzarsi, sfruttando tutti i canali oggi disponibili, ma non devono perdere le loro radici di eticità e correttezza.
Comprendiamo bene che è anche opportuno unire le proprie forze quali consumatori e dialogare con le aziende da cui acquistiamo le materie prime per svolgere la nostra professione, per avere facilitazioni nelVacquisto di beni e servizi, così da poter agevolare, a cascata, i nostri pazienti, calmierando i nostri prezzi.
L'unione delle nostre forze consente anche di confrontarsi, sullo stesso terreno, anche se con una certa disparità di risorse economiche, con i grossi gruppi societari che sono entrati nel "mercato" del dentale.
Anche noi ci presentiamo attraverso la radio, la televisione, la cartellonistica, ma non per offerte di cure ma per informazioni utili alla salute della bocca e non solo.

Positivo il bilancio in questi anni di attività?

Dopo il primo triennio che sta per completarsi direi che il bilancio è positivo, soprattutto perché diversi colleghi stanno avvicinandosi alla nostra realtà, superando quelVatteggiamento un po'1 da individualisti che ha contraddistinto, specie negli anni passati, la nostra categoria.
Positivo è stato soprattutto il rapporto di collaborazione creato con diverse realtà associazionistiche presenti sul territorio e che ci sta conducendo alla realizzazione di una vera opera di carattere sociale: una unità odontoiatrica mobile che porterà le cure odontoiatriche presso coloro i quali che non hanno facile accesso agli studi dentistici. Lo farà informa di volontariato, individuando le fasce bisognose.

Quali sono i vantaggi per i dentisti nell'aderire, quali i servizi a disposizione?
Spirito di appartenenza ad un gruppo che mantiene degli ideali per i quali ognuno di noi ha giurato al momento delViscrizione alVAlbo Professionale.
Concretamente, la possibilità di avere, a prezzi concordati, tutti i servizi di cui necessita lo studio odontoiatrico: visibilità su tutti i canali disponibili (radio, televisione, web, etc etc); possibilità di organizzare delle campagne di prevenzione e di educazione alla salute orale in collaborazione con le istituzioni locali, (comune, assessorati etc); possibilità di accedere a finanziamenti esterni per la realizzazioni di progetti sociali come quello già sopra descritto.
Entrando ancora più nel concreto, la forza di contrattazione di un "gruppo" con le aziende fornitrici, ci permette anche di stabilire un ritorno economico per il Consorzio, al raggiungimento di un budget.
La provvigione che Vazienda riconosce al Consorzio permette al Consorzio stesso di investire in nuovi servizi per i consorziati e per i pazienti.
La prossima settimana consegneremo a tutti i consorziati in una pen-drive personalizzata, circa 70 video educazionali che spiegano in maniera semplice le procedure odontoiatriche cui si sottopongono i nostri pazienti.

Avete riscontrato delle criticità?
Senza dubbio si. Una su tutte: la possibilità di coinvolgere un grosso numero di colleghi per incrementare la forza del gruppo in tutte le iniziative. Ma, d'altra parte non sarebbe utile coinvolgere colleghi che non credano pienamente nel progetto.
Il Consorzio si fa garante verso i pazienti sulla qualità offerta dagli studi aderenti.

Quali sono le garanzie che questo non sia un impegno valido solo sulla carta?
La volontà del Consorzio, come anticipato, è quella di preservare quella libertà di comportamento che è insita nelle arti mediche e che risponde alle buone norme dettate da etica e deontologia (termini ormai ritenuti forse desueti). Il nostro principale giudice è il paziente. Lui giudica la qualità dei servizi che offriamo sulla base dei parametri di giudizio che cerchiamo di fargli comprendere. Il nostro è un ruolo di educatore alla salute orale, su questa base ogni consorziato si impegna a rispettare iprincipi riportati nello statuto e nel regolamento.

Quali sono le differenze rispetto ad altri network presenti sul territorio?
Se per network intendiamo una rete in cui ogni singolo nodo risponde ad una centrale di controllo, noi non siamo un network, ma un gruppo di professionisti che desiderano ridare dignità ad una professione che non può essere assoggettata a regole di mercato. La libera concorrenza è benvenuta, ma ci si confronta sulla qualità reale e non su quella che si vuole far percepire come qualità reale. Iprincipi che contraddistinguono i consorziati non sono affatto nuovi, sono antichi quanto il giuramento di Ippocrate.

Come promuovete le vostra attività?
Attraverso campagne d'informazione su tutti i canali disponibili, abbiamo un sito internet e una pagina Facebook, ma abbiamo adoperato anche la cartellonistica e continuiamo ad adoperare radio e televisioni locali per farci conoscere. Attraverso progetti sociali e di volontariato (vedi unità mobile odontoiatrica).
Attraverso la sensibilizzazione nelle scuole promossa tramite protocolli d'intesa firmati con Comuni e istituzioni locali.
Nei confronti dei colleghi, attraverso incontri ad hoc organizzati.

Sul sito promuovete anche attività sociale? Un modo per farsi conoscere oppure per sopperire a reali carenze presenti sul territorio?
Sul sito, nella finestra "Bocca Sana" si trovano le nostre campagne di prevenzione mirate per fasce di popolazione ed alcune informazioni per il corretto mantenimento della salute orale.
Le informazioni sono ricavate dai documenti di consenso elaborati dalle più autorevoli Società scientifiche.
E' un modo per fare conoscere e comprendere il ruolo sociale che vogliamo avere: quello di educatori alla salute orale.
Le reali carenze presenti sul territorio penso non siano peculiari delle nostre parti ma siano carenze generalizzate: ridotto accesso alle cure odontoiatriche nonostante le abbondanti offerte di cure; carenza di educazione alla salute orale per cui ci si reca dal dentista solo in caso di necessità e non per controlli di routine che inciderebbero meno sulla spesa del cittadino/paziente. Su questo noi puntiamo con l'auspicio di crescere culturalmente e socialmente.

La fattura per la prestazione odontoiatrica nel rispetto della privacy del paziente

di **Gian Paolo Marcone**
Presidente della Commissione
Albo Odontoiatri dell'OMCeO di Catania

La Circolare dell'Agenzia delle Entrate 17/E, evidenziando che è possibile detrarre dalla dichiarazione Irpef anche le fatture del dentista anche se "generiche", ricorda che per il Fisco è necessario che vengano dettagliate il più possibile le voci di spesa.

Per quanto riguarda la dicitura per indicare la prestazione eseguita, per soddisfare quanto richiede il legislatore ma senza incorrere in problematiche legate alla privacy si può indicare: "un ciclo di cure odontoiatriche specialistiche in ...(conservativa-protesi-chirugiche, etc)".

Questo vale sia per la fattura redatta seguito di acconti (specificare in fattura che si tratta di acconto) che per il saldo, anche in questo caso si dovrà indicare che l'importo si riferisce al saldo della prestazione.

Per quanto riguarda le prestazioni gratuite, queste possono essere erogate. Ma si consiglia di indicarlo nella cartella clinica e farsi firmare una dichiarazione dal paziente, anche nel consenso informato dove si indicherà che le prestazioni sono eseguite gratuitamente.

In questo caso, se la prestazione comporta l'utilizzo di materiali o dispositivi (come ad esempio impianti o protesi acquistate dal laboratorio odontotecnico), il loro costo non potrà essere detratto".

Tra i dati indicati è necessario riportare i dati fiscali del paziente

In realtà, i dati fiscali da indicare sono del cittadino che effettua il pagamento, che in quasi la totalità dei casi è il paziente, ma potrebbe non esserlo.

Sulla fattura bisogna indicare i dati fiscali di chi effettua il pagamento, che nella maggior parte dei casi sarà il paziente a cui il dentista ha effettuato la cura.

Negli altri casi in cui il paziente è diverso da chi paga, per esempio nel caso di un genitore per le cure praticate dal figlio, la fattura sarà a chi effettua il pagamento. In questo caso sarà occorre, però, indicare il nome del paziente a cui si effettuano le cure.

Siti web: nuove regole

di **Ezio Campagna**
Responsabile ECM-Regione Siciliana
per la Professione Odontoiatrica

Secondo le nuove regole chi possiede un sito web dovrà informare i propri visitatori che quel sito fa uso di cookies. A sostenerlo è una norma promossa dal Garante della privacy.
I cookie sono file di testo nati per memorizzare informazioni sulle nostre attività web. In alcuni casi raccontano al "gestore" del sito anche più dati del dovuto.
E' consigliabile che gli odontoiatri titolari di un sito la scritta "il sito fa uso dì cookie tecnici" sul footer della pagina accanto a indirizzo e numero di Partita Iva.
Inoltre tra gli elementi indicati dal codice deontologico obbligatori in qualsiasi informazione sanitaria dello studio (quindi anche il sito internet) vi sono nome e cognome, titolo e domicilio professionale del titolare. Possono poi essere inseriti anche titoli ulteriori e curriculum (però certificati) nonché la particolare disciplina specialistica esercitata dal medico non specialista (evitando espressioni che inducano in errore).
In merito alle caratteristiche dello studio possono essere menzionate le particolari tipologie di prestazioni erogare (indicando anche presidi 0 attrezzature esistenti nello studio) nonché indirizzo, orari di apertura, modalità di prenotazione delle visite e degli accessi ambulatoriali e/o domiciliari, presenza di collaboratori e personale ausiliario. E' inoltre espressamente prevista la possibilità di segnalare le associazioni di mutualità volontaria con le quali ha stipulato convenzione.
Per quanto riguarda le norme sul commercio elettronico (D.Lgs. 70/2003) che trova applicazione anche peri professionisti è previsto l'obbligo di indicare sul sito web: il nome (0 la denominazione 0 la ragione sociale); il domicilio e gli estremi per un contatto veloce; l'Ordine professionale di appartenenza, estremi di laurea ed abilitazione nonché numero di partita IVA.
Vietata ovviamente la pubblicità ingannevole, la linea di demarcazione tra ciò che è ammesso e ciò che è vietato appare un po' labile (con conseguenti spazi di discrezionalità forse sono troppo vasti) ove si stabilisce che non è ammessa la pubblicazione di notizie che siano lesive della "dignità e del decoro della categoria" (concetti ovviamente che possono mutare da ordine a ordine). Vietato inoltre ospitare spazi pubblicitari di aziende farmaceutiche 0 produttrici di dispositivi 0 tecnologie operanti in campo sanitario (0 inserire link alle aziende stesse) e pubblicizzare - in forma diretta 0 tramite collegamenti ipertestuali - vendita di prodotti, dispositivi, strumenti e di ogni altro bene o servizio.

A Catania "Il Camper del Sorriso" progetto di odontoiatria sociale

Parte da Catania il progetto "Il camper del sorriso", un servizio di promozione della salute orale attraverso un'odontoambulanza che si rivolge a persone portatrici di disagio sociale con un bisogno odontoiatrico urgente. Il progetto, finanziato da Fondazione con il Sud nell'ambito del bando reti locali di volontariato del 2014, è proposto e realizzato da una rete di soggetti, con l'Associazione Terra Amica capofila, le organizzazioni di volontariato Associazione Cappuccini, Vides Ginestra, LIDAP Catania, Aquile dell'Etna, Associazione Orazio Vecchio, il Consorzio Professionisti del Sorriso, che metterà a disposizione 60 odontoiatri volontari durante l'attività del camper, e l'Istituto Odontotecnico Fermi – Eredia di Catania, dove gli studenti realizzeranno le protesi richieste nel corso dell'attività, rendendo doppiamente utili le esercitazioni scolastiche.

Il progetto muove dall'analisi in base alla quale la necessità di salute orale è una realtà e un diritto negato a milioni di persone. Le visite odontoiatriche risultano infatti tra le più richieste ai servizi sanitari pubblici ma, al contempo, fasce sociali "fragili", e cioè soggetti in condizioni economiche precarie, nonché rientranti in categorie svantaggiate quali disabili, detenuti, immigrati, etc. incontrano le maggiori difficoltà di accesso al sistema odontoiatrico pubblico. Così, per molti pazienti è difficile avere cure dentistiche, nonostante i problemi odontoiatrici generino tutta una serie di patologie correlate che oltretutto gravano sul sistema sanitario. Occuparsi della salute orale dei cittadini, soprattutto degli indigenti e di coloro i quali versano in condizione di disagio, significa pertanto rispondere ad un bisogno emergente: una bocca sana non è solo assenza di dolore, ma è anche il presupposto per una vita sociale più serena e una delle condizioni per prevenire malattie legate alla salute del cavo orale.

Di qui la necessità dell'intervento finalizzato garantire percorsi di inclusione sociale, proprio a partire dalla tutela della salute. Il progetto "Il camper del sorriso" mira quindi a supportare le istituzioni attraverso l'azione di una rete che possa favorire l'accesso alle cure odontoiatriche. L'intervento prioritario è rappresentato dalla messa in opera dell'ambulatorio sociale mobile, in cui la convergenza tra le organizzazioni coinvolte garantisce la fruizione della prestazione odontoiatrica a destinatari appartenenti a fasce deboli. Tenendo conto degli aspetti logicistici (ad esempio, l'accesso al camper da parte dei disabili o dei detenuti presso le carceri) e organizzativi, di quelli psicologici, sociali, dei vincoli giuridici, delle barriere linguistiche e culturali, anche attraverso il coinvolgimento di mediatori, i soggetti della rete, ciascuna a seconda della propria specificità, si occuperanno della presa in carico del paziente.

Come spiega il dott. Giovanni Barbagallo, …

A sostegno del progetto, i promotori hanno organizzato la serata "Non solo Ippocrate", giorno 3 luglio nell'anfiteatro di Gravina di

Catania, con l'esibizione dei "Medici in… vena".
Si tratta dello spettacolo che ogni hanno L'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Catania organizza, con finalità benefiche nei confronti di Associazioni e/o progetti che mostrano caratteri di pubblica utilità sociale.
Il ricavato della serata sarà utilizzato per un progetto satellite che abbiamo chiamato "Adotta un sorriso" e che si pone l'obiettivo di estendere il numero di prestazioni odontoiatriche fornite alla popolazione, garantendo l'adeguatezza delle cure grazie anche all'utilizzo delle più moderne apparecchiature di cui sarà dotato il camper.
Un grosso ringraziamento va quindi rivolto al Presidente dell'Ordine dei Medici Prof Massimo Buscema ed al Presidente degli Odontoiatri Dott Gian Paolo Marcone nonchè all'intera compagnia dei Medici in....vena, senza dimenticare tutti coloro i quali contriburanno, ed hanno contribuito finora al successo dell'iniziativa.

Ictus, demenza e sclerosi multipla: perché più colpite le donne?

Fa tappa a Catania Donne in Neuroscienze : Medicina di genere nelle Neuroscienze. Donne in neuroscienze è un progetto nazionale nato da 2 anni messo a punto dalle neurologhe Marina Rizzo e Maria Grazia Piscaglia (nella foto), che mira tra l'altro, ad abbattere barriere ed ostacoli nel percorso verso l'uguaglianza di genere nelle carriere, in un sistema che impone spesso, ancora oggi, scelte al maschile, a parità di merito e che sta portando avanti un'attività di formazione sul territorio nazionale su temi specifici legati alle differenze di genere con particolare attenzione alla pratica clinica. "L'obiettivo è conoscere l'influenza delle differenze di genere sulla risposta alla terapia e sulla disabilità – spiega Maria Giovanna Pennisi (nella foto) , neurologo del "Cannizzaro" e responsabile scientifico dell'evento – ci occuperemo soprattutto di tre temi: ictus nella donna, demenza e sclerosi multipla. Il progetto mira a essere uno strumento al servizio delle donne medico, donne ricercatrici, donne scienziate, donne imprenditrici, donne manager della sanità e di tutte le donne che operano nel campo delle Neuroscienze. Stiamo cercando di stabilire una rete permanente di dialogo fra professioniste del settore, con un coinvolgimento capillare sul territorio, attivando una serie di attività tese all'ascolto e al sostegno, per potenziare e valorizzare la condizione lavorativa della donna, che ad oggi risente ancora di una disparità di genere". Le donne medico sono sempre di più, si laureano in minor tempo e con punteggi più alti. In precedenza il progetto ha fatto tappa a Como (23 aprile), Ragusa (9 Maggio), San Benedetto del Tronto (15 Maggio), la prossima a Palermo il 25 e 26 Settembre.

Virtù e proprietà degli agrumi di Sicilia freschi e trasformati

Arancia, limone e pompelmo proteggono il cuore con la naringenina, un flavonoide dalla potente azione antiossidante capace di prevenire numerose patologie del corpo umano. L'arancia rossa è efficace sia nella prevenzione del diabete che nel controllo del peso. E recenti studi, ancora in corso, dimostrerebbero che il succo del limone, difende dagli episodi frequenti di calcoli ai reni grazie ai suoi citrati.

La natura in Sicilia è stata generosa di frutti come gli agrumi che, consumati freschi o in forma di spremute e succhi, confermano ogni giorno – nei laboratori di ricerca e nelle corsie d'ospedale, teatro dei necessari esperimenti clinici – gli innumerevoli benefici sul corpo umano dei loro principi attivi.

Queste e altre interessanti notizie, provenienti dal mondo scientifico e universitario italiano, sono stati al centro del workshop "I frutti della salute. Virtù e proprietà degli agrumi freschi e trasformati di Sicilia", che si è svolto a Siracusa, Camera di Commercio, e ha visto a confronto autorevoli primari ospedalieri, docenti universitari e ricercatori degli atenei di Pisa e Catania e dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Bergamo. Il convegno, aperto al grande pubblico è stato rivolto in particolare a medici di base, pediatri, specialisti (cardiologi, nefrologi, diabetologi, nutrizionisti) è organizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia in collaborazione con il Mipaaf (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) nell'ambito delle iniziative correlate a Expo 2015 per valorizzare la migliore produzione agrumicola siciliana Dop, Igp e bio sia nella versione fresca (ovvero il frutto intero) che trasformata in succhi, spremute e oli essenziali per i laboratori fitoterapici e farmaceutici.

Arance rosse di Sicilia; sopra, Maria Rosa Caruso, nefrologa dell'Ospedale Riuniti di Bergamo

Introdotti dalla presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, l'agronomo Federica Argentati, interverranno a Siracusa Maria Rosa Caruso (Azienda Ospedaliera Giovanni XXIII di Bergamo, sul limone nella prevenzione della calcolosi renale); Vincenzo Calderone (Dipartimento di Farmacia, Università di Pisa, sulle proprietà della naringenina come cardioprotettore); Fabio Galvano (Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologie, Università di Catania, sui benefici dell'arancia rossa nella prevenzione del diabete e dell'obesità). Salvatore Torrisi, amministratore unico AAT (Agroindustry Advanced Technologies) azienda che realizza macchinari per la spremitura "espresso" di arance, sempre più spesso affiancati nelle scuole, nelle università e negli ospedali ai tradizionali dispenser di bibite gassate per consentire al pubblico una scelta salutare: quella di un buon succo di frutta, assolutamente naturale e soprattutto fresco. Dopo i saluti di Roberto Cappellani, segretario della Camera di commercio aretusea, il seminario è stato moderato da Fabio Moschella, presidente del Consorzio di tutela del Limone di Siracusa Igp e figura di riferimento del comparto agrumicolo nel territorio aretuseo.

Nel corso del workshop sono stati proiettati due video: il primo "Un giorno nell'isola del sole" è quello istituzionale del Distretto Agrumi di Sicilia, organismo che riunisce quattro consorzi di tutela (Arancia Rossa di Sicilia Igp, Arancia di Ribera Dop, Limone di Siracusa Igp e Limone Interdonato di Messina Igp), altri in via di accreditamento (Mandarino di Ciaculli e Limone dell'Etna) e oltre un centinaio fra aziende, cooperative, istituzioni e associazioni datoriali e di categoria della filiera agrumicola siciliana. Il secondo video è quello prodotto dal Consorzio Limone di Siracusa ed è dedicato alle virtù salutistiche del limone nella prevenzione dei calcoli renali. Il seminario di Siracusa ha consentito ai dottori agronomi e forestali di acquisire crediti di aggiornamento professionale.

Istituto Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Bergamo; sopra, limoni di Siracusa IGP

Tumori del sangue: la sfida delle cure su misura e della sostenibilità per il sistema

Farmacologi, ematologi e politici discutono le scelte per il futuro prossimo e a distanza nell'approccio a linfomi e mielomi

Meno ricoveri ma più costosi, con la spesa sanitaria che tende a andare fuori controllo. È questa la realtà italiana nella gestione sanitaria e terapeutica dei tumori del sangue, come linfomi, leucemie ed altro: a fronte di un calo delle giornate di ricovero, diminuite dei 15 per cento tra il 2004 e il 2011 (da oltre 192mila a poco più di 162mila), il costo per il ricovero è cresciuto del 65,9 per cento passando da circa 4.200 euro nel 2004 a circa 7.000 euro nel 2011. Questi dati, derivati da un'analisi del CEIS-Tor Vergata di Roma, vanno ovviamente letti con attenzione, "selezionando" le voci relative alle specifiche patologie. Analizzando più in profondità, gli esperti del centro romano hanno osservato che alcune patologie onco-ematologiche, come il linfoma di Hodgkin e i mielomi, hanno portato ad un incremento dei costi sanitari diretti, con una crescita rispettivamente del 115 e del 110 per cento. La disponibilità di terapie innovative, con farmaci e anticorpi monoclonali in grado di attaccare specificamente le cellule patologiche risparmiando quelle sane, da un lato ha modificato radicalmente lo scenario di queste malattie portando a risultati di sopravvivenza prima irragiungibili, ma dall'altro ha determinato la crescita dei costi sanitari ad esse correlati.

Come disegnare quindi un futuro che consenta di assicurare ai pazienti che ne hanno necessità i farmaci più avanzati ma al contempo di favorire la sostenibilità del sistema sanitario nazionale? Una risposta autorevole è venuto dal convegno Horizon Scanning in Ematologia, di Roma che ha visto la partecipazione di alcuni tra i massimi esperti della Società Italiana di Farmacologia e della Società Italiana di Ematologia, impegnati a cercare di definire il futuro a breve e lungo termine della lotta ai tumori del sangue.

"Horizon Scanning rappresenta un'occasione unica di discussione per trasformare le attuali complessità in opportunità di crescita: – spiega il professor Pier Luigi Canonico, Ordinario di Farmacologia presso l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro – per ottimizzare l'approccio alle neoplasie ematologiche occorre, infatti, avere un'idea di quelli che potranno essere gli sviluppi della ricerca e le possibilità di utilizzo di nuovi farmaci a breve a lungo termine. Attraverso l'analisi delle soluzioni innovative dal punto di vista farmacologico e il confronto con gli ematologi che oltre a portare il loro know-how possono offrire la loro competenza sugli effettivi bisogni clinici e terapeutici non soddisfatti dei pazienti, puntiamo a mettere a disposizione dei decisori sanitari una serie di criteri per programmare il futuro".

L'obiettivo del convegno è stato quindi chiaro: pur se l'aumento dei costi unitari per il sistema sanitario è senz'altro da attribuirsi all'introduzione nel settore di nuove e più costose terapie (in particolare, l'introduzione degli anticorpi monoclonali ha modificato lo scenario aumentando in modo determinante il numero dei successi terapeutici), occorre fermarsi sui dati farmacoeconomici disponibili per prospettare a chi deve programmare le scelte un futuro sostenibile. Senza dimenticare che nel computo "ragionieristico" occorre anche considerare il peso dei trattamenti sui costi indiretti. "Spesso ci si sofferma solo sull'analisi dei costi sostenuti dal Servizio Sanitario Nazionale – dichiara Francesco Saverio Mennini. Research Director del CEIS Economic Evaluation and HTA – senza considerare un'altra categoria di costi, quelli indiretti. Spesso sono anche maggiori e rappresentano una voce

molto importante della spesa pubblica: indicative sono in questo senso alcune elaborazioni realizzate sulla base del rapporto FAVO 2010-2015 secondo cui, nel periodo 2009-2012, le prestazioni previdenziali sono passate da 935 a un miliardo e 100 milioni di euro". Sempre in relazione ai costi indiretti, nel corso dei lavori si è tuttavia rilevato che le nuove terapie possono anche contribuire alla loro riduzione, proprio per la loro capacità di allungare sempre più i periodi liberi dalla malattia, comprimendo i costi assistenziali e sociali per i pazienti.
È dunque uno scenario complesso quello che si profila per i prossimi anni davanti alla classe politica, alla comunità medico-scientifica e a quella dei gestori della sanità sul territorio. Uno scenario nel quale le attese dei pazienti si confrontano con le scelte di politica sanitaria "... che vedono il Governo Renzi impegnato in prima linea – come ha dichiarato l'on. Pier Paolo Baretta, Sottosegretario all'Economia e alle Finanze – impegnato in una revisione della spesa finalizzata ad eliminare gli sprechi, senza ridurre i servizi assistenziali per i cittadini. Dobbiamo essere consapevoli del fatto che la domanda di sanità, visto il costante invecchiamento della popolazione, è destinata ad aumentare. Per questo – ha proseguito Baretta – è anche assolutamente necessaria una maggiore sussidiarietà tra pubblico e privato (sia profit che no-profit), così da garantire tutta l'assistenza sanitaria necessaria. Costi standard sia per la sanità pubblica che convenzionata, educazione sanitaria più diffusa e sostegno alla ricerca medica sono tutte componenti necessarie per realizzare un sistema sanitario efficace e sostenibile". (Angelo Torrisi)

Class Action dei medici in extramoenia

La differenza stipendiale tra il medico in intramoenia e il medico in extramoenia consiste in:
- azzeramento dell'indennità di esclusività
- azzeramento della retribuzione di posizione unica
- azzeramento della retribuzione di risultato
- riduzione del 50% della retribuzione dell'incarico
- riduzione del 50% della retribuzione di posizione de minimis.

Tale decurtazione, ancorchè prevista dal CCNL, è sicuramente notevole e assomma a circa un terzo dello stipendio complessivo, con non trascurabili risvolti sulle trattenute pensionabili.
Ciò esprime una significativa e oggettiva sperequazione retributiva tra soggetti-lavoratori che hanno gli stessi titoli e svolgono le medesime mansioni in termini quantitativi e qualitativi (orario e prestazioni richieste), e che partecipano in egual misura al raggiungimento degli obiettivi assegnati.
Alla luce del palese contrasto della norma coi fondamentali Diritti dell'Uomo, con le Direttive Europee e con la Carta Costituzionale, una Class Action è stata avviata dai medici in extramoenia per il coerente riconoscimento dei propri diritti, in modo conforme all'interpretazione costituzionalmente orientata e in osservanza agli ineludibili precetti della normativa comunitaria.

.....

Sarà di supporto alla avviata Class Action una Associazione di tutela collettiva, per partecipare all'iniziativa contattare, lasciando il proprio recapito telefonico: avvcaltabiano@tin.it

Un filtro severissimo per le patologie infettive gravi e diffusive

Nell'ambito del pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi-centro presentata la prima "camera di biocontenimento" della Sicilia volta a diagnosticare e seguire con estrema attenzione un eventuale caso accertato oppure sospetto specialmente tra gli immigrati

A fronte del rischio-sempre più incombente -di patologie infettive più o meno gravi e diffusive correlato con l'attuale paurosa immigrazione di questi ultimi mesi, s'impone –per le autorità sanitarie e per gli ospedali-il preciso compito di porre in atto tutti i provvedimenti volti a fronteggiare ,in maniera urgente , tempestiva e minuziosa – ogni situazione(anche di sospetto) attraverso tutta una serie di provvedimenti di diagnosi e terapia per il singolo paziente e di assoluta profilassi anche per chi lo deve accudire, trasportare e curare .In tale delicatissimo percorso l'imperativo primario è rappresentato dall'isolamento dello stesso ammalato che in quanto tale presenta un deficit più o meno pronunziato delle difese immunitarie cui fa riscontro una spiccato potere di contagio e di trasmissione dell'agente patogeno che lo ha colpito.Ed è in ragione di tali premesse che i grandi ospedali devono attrezzarsi con tutta una serie di apparecchiature che partono da un'ambulanza appositamente predisposta per articolarsi un una barella a perfetta tenuta e tutta una camera altrettanto ispirata all'asepsi più rigorosa e dotata di tutti i dispositivi richiesti tra i quali si trovano oltre che un apposito letto a sua volta perfettamente isolato ,di tutto un sistema d'allarme e di una complessa apparecchiatura capace di effettuare tutti gli esami di laboratorio in tempi brevissimi. A rispondere a una tale esigenza è stato per primo (e unicamente in Sicilia) l'ospedale Garibaldi di Catania che ha già pronto e funzionante il tutto e che ieri ha presentato ufficialmente questo dispositivo organizzativo denominato "camera di biocontenimento")sistemato nell'ambito di un'apposita struttura ricavata all'interno del pronto soc-

corso di Piazza Santa Maria di Gesù e già pronto all'uso. E è stato il direttore generale dell'azienda dott.Giorgio Santonocito a illustrare gli scopi e la dinamica della medesima "unità"che è classificata di "livello 4" e cioè a dire di massimo grado perché capace di fronteggiare, appunto, agenti biologici pericolosi capaci di trasmettere patologie quali quelle emorragiche, le meningiti,le encefaliti ,la tubercolosi, l''Influenza aviaria, l'influenza suina . l'Ebola eccetera.La "camera" vera e propria si articola in una struttura isolante a pressione negativa per l'accoglienza del paziente e inoltre da un'anticamera- filtro con doppia porta e allarmi di pressione, un sistema di filtrazione dell'aria e di una fonte di radiazione capace di intrappolare le particelle , gli aerosol e i virus dispersi nell'aria e distruhggerli mediante radiazione .Completano l'attrezzatura medesima un sensore d'allarme per il controllo della pressione negativa e un sistema di raccolta per lo smaltimento automatico dei rifiuti contaminati."Con questa nuova dotazione-ha spiegato il dott. Santonocito-forma, assieme alla Croce Rossa-un sistema di sicurezza avanzato in grado di far fronte alle patologie che rappresentano la sfida dei prossimi anni e è espressione di quella condivisione di intenti che trova accomunati la stessa azienda ospedaliera e la Cri nel-

l'obiettivo di migliorare l'offerta dei servizi per la salute anche attraverso collaborazioni e alleanze".Per il vicesindaco Marco Consoli tale modello di assistenza rappresenta un punto fermo soprattutto ai fini della sicurezza degli sbarchi che non deve prescindere, purtuttavia, da una viva attenzione alle sorprese.Per il presidente della Cri dott. Carmelo Stefano Principato l'iniziativa intrapresa dall'azienda Garibaldi in collaborazione con la stessa Cri e l'amministrazione comunale di Catania corrisponde a una impresa che pur nella sua audacia ha quali protagoniste professionalità specifiche e di tutto rispetto mentre per il dott. Sergio Pintaudi responsabile del dipartimento per le emergenze e per la rianimazione dell'ospedale Garibaldi"con l'inaugurazione del nuovo servizio viene offerto a Catania (e anche al resto dell'Isola) un altro importantissimo passo in avanti per l'assistenza a pazienti certamente o potenzialmente a rischio di contagio per patologie altamente infettivo-diffusive. Di questa struttura, necessaria per la stabilizzazione del paziente prima del trasferimento nelle strutture dedicate alle malattie infettive dello stesso ospedale Garibaldi o nazionali nel caso di norme particolari, si avvantaggeranno i cittadini di tutta la regione oltre ai migranti che approdano nelle nostre coste."A suggellare l'attivazione della nuova "unità di biocontenimento" è stata la firma di un apposito documento da parte dell'azienda Garibaldi, della CRI e del Comune di Catania. (A.T.)

Diabete: meno complicanze con un corretto approccio clinico-terapeutico

VII edizione "DiabEtna"

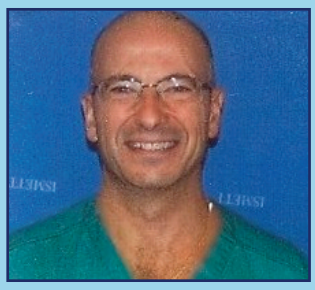
Si svolto, l' 8 e 9 Maggio, a Viagrande il 7° Congresso Regionale DiabEtna edizione 2015 alla presenza di diverse autorità oltre che del presidente del'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Catania, Prof. Massimo Buscema. Ogni anno, sulla scorta di uno schema scientifico ben preciso, l'evento formativo diabetologico migliora la sua qualità complessiva del programma. Il gradimento espresso dei partecipanti, nelle edizioni precedenti,ad attività concluse si è rilevato molto elevato e ciò ha spinto l'organizzatore a riproporre l'evento con l'obiettivo di rendere sempre più interessanti i contributi scientifici e migliorare la qualità dell'accoglienza. Anche quest'anno si è lavorato per proporre interventi di qualificati docenti in grado di fornire un quadro completo ed aggiornato, sotto molteplici aspetti clinici, sulla prevenzione e cura di una patologia particolarmente diffusa quale il diabete. Come nella scorsa edizione, obiettivo del corso è stato quello di offrire a 100 Medici in formazione un programma di elevato valore contenutistico ed è stata confermata, anche per questa edizione, l'accessibilità, oltre che ai MMG, anche a medici specialisti in Diabetologia e Malattie Metaboliche, Endocrinologia, Medicina Interna, Cardiologia,Geriatria, Angiologia e a Podologi e Dietisti. Inoltre è stata prevista la partecipazione di 30 studenti del 6° anno che , grazie ad un particolare accordo con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catania, riceveranno crediti validi per il loro percorso formativo. Il corso è stato diviso in sei sessioni in quanto dal punto di vista didattico ciò ha potuto consentire una maggiore fissazione dei concetti esposti ed ha permesso ai medici di mantenere elevata l'attenzione. Obiettivo primario del Corso è stato quello di imparare ad individuare il ruolo del riconoscimento diagnostico e del corretto approccio clinico-terapeutico nel diabete sia di tipo 1 che 2 e delle sue complicanze , consapevoli che una maggiore conoscenza di tali condizioni porterà ad una migliore stratificazione del rischio complicanze globale al quale sono esposti questi pazienti. Sono stati affrontati argomenti riguardanti le nuove acquisizioni in campo diabetologico come ad esempio la nuova molecola- incretina long Acting - farmaco GLP-1 che può essere somministrato ai diabetici di tipo 2 , una volta la settimana. La lettura inaugurale è stata tenuta dalla Prof.ssa Carla Giordano, della Facoltà di Medicina dell' Università

Il saluto del presidente dell'Ordine, prof. Massimo Buscema

degli Studi di Palermo, su argomenti riguardanti le nuove terapie con "Gliflozine", molecole che impediscono il riassorbimento di glucosio in circolo facendo quindi abbassare i livelli di glicemia attraverso l'inibizione di un cotrasportatore specifico. A seguire le problematiche su insufficienza renale,oncologiche, epatiche ed un Focus su Diabete, Obesità e Andrologia. Una sessione sulle terapie

personalizzate, sullo stile di vita, sulla prevenzione e gestione delle complicanze vascolari del diabete ed in conclusione una sessione sulle cure del diabete in popolazioni specifiche. Molto interessante la relazione del neurofarmacologo catanese Prof. Filippo Caraci il quale ha aperto un'acceso dibattito sull'ipotesi di una nuova forma di diabete definita tipo 3. Il direttore ed organizzatore del Corso Dr. Domenico Arcoria ha coinvolto relatori e moderatori provenienti oltre che dalle tre università siciliane anche dalle diverse Asp regionali.

Il cardiochirurgo Carmelo Mignosa al Centro Cuore Morgagni di Pedara



Dall'1° giugno di quest'anno il dott. Carmelo Mignosa (nella foto), Primario di Cardiochirurgia, si aggiunge al gruppo dei cardiochirurghi che dal 1988 operano al Centro Cuore Morgagni.
Il dr. Mignosa è responsabile della Unità di Chirurgia cardiaca mini invasiva e aortica.
Il dr. Mignosa, già primario della Divisione di Cardiochirurgia dell'Ospedale Ferrarotto, Prof. a contratto di Cardiochirurgia presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare della nostra Università degli Studi,ha avuto incarichi professionali come cardiochirurgo presso il "The Hospital for Sick Children di Londra, il Royal Children's Hospital di Melbourne in Australia e l'University Hospital of Wales di Cardiff in Gran Bretagna.
Numerose le Fellowships in Nord Europa e negli USA. La qualità del curriculum formativo e professionale del dr. Mignosa gli ha consentito di essere oggi formatore di tanti giovani cardiochirurghi italiani e stranieri, in particolare nella chirurgia mini invasiva applicata alle riparazioni e sostituzioni valvolari. Svolgerà al Centro Cuore Morgagni di Pedara l'attività chirurgica e ambulatoriale.

FormaMedica presenta corso d'aggiornamento in Fitoterapia

Accreditato ECM con 10 crediti

di **Lucio Di Mauro**
Coordinatore della Linea Editoriale Scientifica

La fitoterapia è una medicina naturale che utilizza le sostanze contenute nelle piante come rimedi di cura. Si tratta di una delle più antiche pratiche usate dall'uomo per curare i propri disturbi: già in civiltà antichissime, come quella di Egizi, Indù, Greci e Cinesi se ne trovano tracce. Con l'avvento dell'industria farmaceutica, la fitoterapia è stata messa in disparte, salvo poi essere riscoperta negli ultimi decenni, sia come metodo integrativo da affiancare ai farmaci tradizionali, sia come rimedio più blando, con minori inconvenienti dal punto di vista delle controindicazioni, degli effetti collaterali e delle reazioni avverse.

Oggi i rimedi fitoterapici vengono utilizzati soprattutto per combattere stress, ansia e insonnia, agendo, a differenti livelli, su quella parte del sistema Nervoso che regola lo stato di calma e la promozione del sonno. Rappresentano inoltre un valido aiuto per la donna in pre-¬menopausa e menopausa che voglia contrastare in modo sicuro e naturale, i numerosi disturbi che spesso subentrano durante queste fasi della sua vita.

L'argomento mi permetterà di affrontare l'uso di medicinali a base di cannabis che già dal 2007 la legge italiana se ne è occupata con un decreto del ministro della Salute Livia Turco, legittimità ribadita nel 2013 da un decreto firmato dal ministro Balduzzi. A questi provvedimenti negli ultimi anni si sono affiancati delle specifiche norme regionali. Attualmente le regioni che hanno introdotto dei provvedimenti che riguardano l'erogazione di medicinali a base di cannabis sono undici: Puglia, Toscana, Veneto, Liguria, Marche, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Sicilia, Umbria, Basilicata ed Emilia Romagna. Le normative regionali convergono tutte nel disciplinare l'erogazione dei medicinali a carico dei propri Servizi sanitari regionali (Ssr), ma sotto altri aspetti presentano una notevole disomogeneità: in alcuni casi i provvedimenti si limitano semplicemente a recepire quanto già stabilito dalla normativa nazionale, altrove sono previste specifiche campagne di informazione per il personale medico, oppure sono previsti degli appositi capitoli di spesa nei bilanci regionali per garantire le disposizioni dei testi, mentre in altri casi ancora le regioni hanno stabilito l'avvio di progetti pilota per la coltivazione a scopi terapeutici.

Il rischio maggiore comunque è che tutte queste leggi restino dei "provvedimenti bandiera", visto che spesso all'approvazione delle delibere non segue l'attuazione. Basti pensare che lo scorso anno solo 40 pazienti in tutta Italia sono riusciti ad accedere a questa terapia: insomma la strada da fare per la conoscenza e l'affermazione dei farmaci cannabinoidi è ancora tanta.

Ma torniamo al nostro corso, che sembra affamato della vostra curiosità scientifica, per augurare buon lavoro a tutti non prima di segnalare che il titolo del prossimo corso FAD di FormaMedica sarà "Clima e salute: come contrastare i rischi immediati e a lungo termine delle ondate di calore".

Obiettivo formativo
MEDICINE NON CONVENZIONALI: VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA
IN RAGIONE DEGLI ESITI E DEGLI AMBITI DI COMPLEMENTARIETÀ
Acquisizione competenze tecnico-professionali
AVERE INDICAZIONI SU PROVE DI EFFICACIA E UTILIZZO
DEI RIMEDI FITOTERAPICI, CONOSCERE E VALUTARE GLI EVENTUALI
EFFETTI COLLATERALI NONCHÉ LE EVENTUALI INTERAZIONI CON ALTRI FARMACI
Acquisizione competenze di processo
SVILUPPO DI CORRETTE STRATEGIE NELL'IMPIEGO DEI RIMEDI FOTOTERAPICI
E VALUTAZIONE DELLA LORO COSTO/EFFICACIA
Acquisizione competenze di sistema
CONOSCENZA DEI FONDAMENTI DELLA FITOTERAPIA
E DELLE SUE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO NEL LAVORO CLINICO

Fitoterapia
Prove di efficacia
e rischi delle piante medicinali

prof. **Gabriella Coruzzi**
responsabile scientifico del corso
dott. **Lucio Di Mauro**

Dal punto di vista strettamente etimologico, il termine fitoterapia significa terapia con sostanze di origine vegetale (dal greco phythòn = pianta). Secondo l'OMS si definisce pianta medicinale "ogni vegetale che contiene, in uno o più dei suoi organi, sostanze che possono essere utilizzate a fini terapeutici o preventivi, o che sono i precursori di sintesi chimico-farmaceutici".
Su tratta di una terapia antichissima, se consideriamo che le erbe hanno costituito l'armamentario terapeutico dell'uomo sin dai tempi della preistoria e costituiscono a tutt'oggi l'unica terapia nelle popolazioni non industrializzate, impossibilitate a usufruire delle costose medicine occidentali. Nella medicina moderna le piante sono tuttora alla base di molti dei farmaci tradizionali (Tabella 1); ovviamente, i progressi della chimica, a partire dalla metà dell'800, hanno permesso di isolare e purificare i principi attivi in esse contenuti e di riprodurli per sintesi chimica. Da alcuni decenni tuttavia, parallelamente al successo delle medicine alternative, si assiste a un sorprendente interesse per la "terapia vegetale" e al suo utilizzo nelle forme più "naturali" (erbe, semi, radici, foglie, frutti): un ritorno alla natura (e forse al Medioevo) in contrapposizione alla chimica e alla tecnologia percepite come dannose (peraltro accettate di buon grado in altri settori).

Tabella 1. Principi attivi di origine vegetale in uso nella farmacoterapia tradizionale

Principio attivo	Pianta	Effetto
Atropina	*Atropa belladonna*	Antimuscarinico
Pilocarpina	*Pilocarpus microphyllus*	Miotico
Teofillina	*Camelia sinensis*	Antiasmatico
Efedrina	*Ephedra sinica*	Broncodilatatore
Digossina	*Digitalis purpurea*	Inotropo positivo, antiaritmico
Morfina	*Papaver somniferum*	Analgesico
Acido ricinoleico	*Ricinus communis*	Lassativo
Paclitaxel	*Taxus brevifolia*	Antitumorale
Vincristina	*Vinca rosea*	Antitumorale
Acido salicilico	*Salix alba*	Antipiretico, antiinfiammatorio
Cocaina	*Erytroxylon coca*	Eccitante CNS, anestetico locale
Senna	*Cassia angustifolia*	Lassativo
Colchicina	*Colchicum autunnalis*	Antigottoso

Composti di origine vegetale si ritrovano spesso anche nei rimedi omeopatici e questo ingenera confusione anche nella classe medica; mentre i preparati fitoterapici contengono svariati composti chimici dotati di attività biologica, nel caso dell'omeopatia gli estratti vegetali entrano a far parte della tintura madre di partenza, insieme a derivati di origine animale o minerale e a farmaci veri e propri; le successive diluizioni centesimali (CH) portano a una progressiva "rarefazione" del principio attivo sino alla sua totale scomparsa quando si superano le diluizioni CH12 (vedi legge di Avogadro). Considerando che in molti preparati si arriva a diluizioni molto spinte (CH50!), è facilmente intuibile che la vantata efficacia di tali rimedi debba essere attribuita unicamente all'effetto placebo (Dobrilla, 2008).

Fattori che favoriscono lo sviluppo della fitoterapia e delle medicine non convenzionali

Oggi la fitoterapia viene comunemente, ma erroneamente, inserita nell'ipertrofico elenco delle medicine alternative, recentemente ridenominate CAM (dall'acronimo inglese per Complementary/Alternative Medicines) (Tabella 2), dato il crescente uso in associazione alle terapie tradizionali. L'enorme successo di queste medicine in Italia e, parallelamente, nel mondo occidentale, può essere correlato a diversi fattori:

1. La convinzione (errata) che, diversamente dai prodotti chimici, tutto ciò che proviene dalla natura sia intrinsecamente buono e sicuro.
2. Un'attenzione crescente alle religioni/filosofie orientali, favorite anche dallo sviluppo turistico, dall'immigrazione di nuove culture e dall'insoddisfazione per il modello consumistico/capitalista della società occidentale.
3. La sfiducia nell'efficacia e sicurezza dei farmaci tradizionali, spesso frutto di vantaggiose operazioni commerciali dell'industria del farmaco piuttosto che conseguenza di reali miglioramenti terapeutici; è in effetti dimostrato che da anni vengono immessi sul mercato, con l'aiuto di enti regolatori e medici compiacenti e/o indifferenti, farmaci non innovativi ma copie di quelli esistenti dotati di un mercato redditizio, i cosiddetti farmaci blockbuster che rendono più di 1 milione di dollari l'anno (le statine, ad esempio). È risaputo che l'industria farmaceutica investe solo il 10% nella ricerca a fronte del 30% investito nel marketing, fedele alla logica che considera il farmaco un "oggetto di consumo" piuttosto che un "prodotto per la salute pubblica" (Law, 2006; Goldacre, 2013).
4. La sfiducia nei medici, accusati di rivolgere scarsa attenzione al benessere psico-fisico del paziente (a differenza del medico "alternativo" che appliche-

Tabella 2. Principali medicine alternative/complementari (CAM)

Fitoterapia	Omeopatia	Omotossicologia
Agopuntura	Yoga	Aromaterapia
Gemmoterapia	Fiori di Bach	Oligoterapia
Shiatzu, Reiki	Medicina tradizionale cinese	
Digitopressione	Speleoterapia	Cromoterapia
Auricoloterapia	Pranoterapia	Musicoterapia
Medicina Ayurvedica	Chiropratica	Osteopatia
Riflessologia	Micoterapia	

rebbe un approccio olistico).
5. Insoddisfazione per i servizi offerti dal sistema sanitario nazionale, accusato di essere troppo pesantemente condizionato da fattori economici.
6. Da non sottovalutare, infine, la crescente disponibilità di informazioni sulla salute e sulle terapie attraverso i nuovi mezzi di comunicazione (TV, giornali, internet) che hanno favorito lo sviluppo di una cultura medica "fai da te", spesso pericolosa per la salute del paziente. Paradossalmente, infatti, l'eccesso di informazioni in campo medico ha creato una popolazione solo apparentemente più colta e informata, in realtà è una popolazione altamente disinformata, dato che buona parte di quello che viene offerto dai mezzi di comunicazione non è informazione seria, indipendente, basata su conoscenze scientifiche, ma solo pubblicità, propaganda, dettata dal profitto economico.
A dimostrazione del successo e della grande popolarità delle CAM, il fatturato di queste medicine è cospicuo e l'Italia si colloca al terzo posto, dopo Germania e Francia, nell'ambito dei paesi europei. La fitoterapia e le altre medicine non convenzionali trovano terreno fertile in una fascia della popolazione di età medio-giovane (30-40 anni), appartenente prevalentemente al nord-Italia, caratterizzata da istruzione elevata e reddito medio-alto (Dobrilla, 2008). Va tuttavia ricordato che la fitoterapia è utilizzata anche nelle fasce estreme di età (anziani e bambini) e in popolazioni particolari, estremamente vulnerabili e propensi a provare ogni possibile rimedio, quali i pazienti oncologici (Lanski et al., 2003).

Aspetti normativi

Nonostante la fitoterapia si distingua nettamente dalle altre medicine non convenzionali, spesso debitrici alla potenza dell'effetto placebo (Dobrilla, 2004), condivide purtroppo con le altre medicine la mancanza di una regolamentazione adeguata. In Italia, analogamente ad altri paesi europei, i prodotti di origine vegetale non seguono l'iter procedurale applicato ai farmaci tradizionali, che pure non è esente da buchi normativi; è prevista una distinzione tra preparati vegetali "medicinali", vendibili solo in farmacia (circa 400) e derivati "salutari" (circa 900) vendibili anche nelle erboristerie, nelle parafarmacie e nei supermercati. La commercializzazione dei preparati erboristici "salutari" non prevede una richiesta di autorizzazione, ma semplicemente una notifica al Ministero della Salute, come previsto per gli integratori o supplementi dietetici (D.Lgs. 18 luglio 2002). Ciò comporta una commercializzazione molto più rapida (ogni anno vengono depositate al Ministero circa 1000 notifiche!) e, aspetto più preoccupante, l'immissione in commercio non è subordinata ad alcun controllo riguardante:
1. la composizione;
2. la quantità effettiva del/dei principio attivo/i;
3. la qualità e la purezza;
4. l'efficacia e la potenziale tossicità.

Sempre lo stesso decreto (D.Lgs. 18 luglio 2002) stabilisce che tali preparati non dovrebbero dichiarare fina-

Tabella 3. Efficacia delle erbe documentata in studi clinici

Erba	Patologia
Hypericum perforatum	Depressione
Aglio	Ipertensione, ipercolesterolemia
Serenoa repens	Ipertrofia prostatica benigna
Tè verde	Cancro della prostata
Piper methysticum (Kawa)*	Ansia
Aesculus hippocastanum	Insufficienza venosa
Echinacea	Raffreddore (?)

* Ritirato dal commercio per epatossicità. Da: Dobrilla e Coruzzi, 2005 (modificata).

lità terapeutiche ma solo proprietà nutrizionali, salutari, finalizzate al benessere psicofisico della persona. Ecco allora la pletora di "energizzanti, tonificanti, rigeneranti, antiossidanti, anti-aging, drenanti, depurativi, disintossicanti, epatoprotettori" per citarne solo alcuni. Ne consegue, ad esempio, che sono in libera vendita preparati "dimagranti" o "energizzanti" contenenti efedrina, un alcaloide naturale simile all'amfetamina in grado di causare pericolosi effetti indesiderati a carico dell'apparato cardiovascolare e del sistema nervoso centrale.

In conclusione, la situazione normativa lascia molto a desiderare e le innumerevoli proposte di legge, sino ad ora inattuate, lasciano campo libero alla vendita e all'utilizzo incontrollato di preparati all'apparenza innocui, ma potenzialmente pericolosi per la salute pubblica.

Composizione dei fitoterapici

Mentre i farmaci tradizionali sono costituiti da singoli composti chimici o da associazioni di uno o più componenti, ben caratterizzati dal punto di vista chimico e chimico-fisico, i principi attivi contenuti in una singola pianta sono molteplici e appartengono a classi chimiche diverse (flavonoidi, terpeni, polifenoli, cumarine, saponine, ecc.), ciascuna delle quali dotata di specifiche azioni biologiche (Capasso et al., 2005). La composizione delle sostanze contenute non è quasi mai nota, rendendo spesso difficile identificare il responsabile delle azioni biologiche di volta in volta osservate; inoltre la composizione può variare a seconda di diversi fattori, che includono: a) la zona di provenienza della pianta; b) le caratteristiche del terreno; c) le condizioni climatiche (temperatura, umidità); d) il momento del raccolto; e) le parti della pianta utilizzate; f) le tecniche di conservazione; g) le procedure di estrazione del/dei principi attivo/i. L'inevitabile conseguenza è che, a parità di preparato, il contenuto dei principi attivi responsabili dell'effetto terapeutico è quanto mai variabile e poco prevedibile. Proprio al fine di evitare queste variazioni di composizione, si è proceduto all'isolamento del principio attivo e alla sua produzione per sintesi chimica. Nessuno oggi si affiderebbe alla tintura di digitale o al laudano piuttosto che alle compresse di digossina o morfina.

Efficacia dei fitoterapici

Una ricerca sull'efficacia terapeutica delle erbe condotta sui diversi motori di ricerca inonda di informazioni che testimoniano la validità di una singola erba in una miriade di patologie, dalla raucedine al cancro (il comune tarassaco, noto anche come dente di leone, soffione, piscialletto, sembra in grado di curare una ventina di malattie, incluse acne, eczema e altre dermopatie, verruche, malattie dei reni, del fegato e delle vie biliari del pancreas, della milza, dello stomaco, dei visceri tout court, artrite e reumatismi vari, calcoli biliari e renali, dispepsia, diar-

Tabella 4. Tossicità delle erbe

Erba	Effetto tossico
Ephedra	Insonnia, agitazione, tachicardia
Echinacea	Epatotossicità
Arnica	Reazioni allergiche
Tè verde	Epatotossicità
Cimicifuga racemosa	Epatotossicità
Serenoa repens	Epatotossicità
Gingko biloba	Emorragie
Radici di liquirizia	Edemi, ipertensione
Rimedi ayurvedici	Avvelenamento da metalli pesanti

Da: Dobrilla e Coruzzi 2005 (modificata).

rea, gotta, mal di denti) e, all'opposto, ogni singola patologia può trovare giovamento da decine di erbe (alla voce insonnia troviamo alloro, anice, arancio, basilico, biancospino, borragine, camomilla, carota, lattuga, lavanda, maggiorana, mandorlo, melo, menta, ortica, papavero, passiflora, patata, primula, rosa canina, tiglio, timo, valeriana, verbena e zucca). Tuttavia, se applichiamo alla nostra ricerca gli stessi criteri utilizzati per i farmaci tradizionali (studi controllati che rispettino i parametri essenziali affinché i dati che ne affiorano siano di massima attendibilità), l'efficacia dei fitoterapici si ridimensiona notevolmente e solo pochi studi clinici sono in grado di documentare l'efficacia di questi preparati in alcune specifiche patologie (Tabella 3) (per una descrizione dettagliata dei singoli studi clinici si rimanda a Dobrilla e Coruzzi, 2005). Dati scarsi e contrastanti riguardano, ad esempio, le vantate proprietà immunostimolanti dell'Echinacea (erba molto utilizzata nella prevenzione del comune raffreddore e dell'influenza) (Melchart et al., 2000); secondo un recente studio nell'uomo, gli estratti di Echinacea angustifolia non avrebbero alcun effetto nel prevenire o curare i sintomi dell'infezione da rhinovirus (Turner et al., 2005).

Altrettanto negativi sarebbero gli studi riguardanti l'efficacia del gingko biloba sulla memoria. Ciononostante, le riviste della salute pullulano di pubblicità ingannevoli che descrivono tali preparati in modi accattivanti ma privi di fondamento scientifico: "un aiuto completamente naturale, privo di coloranti e conservanti artificiali, capace di liberare tutta l'energia positiva del Gingko Biloba cinese, la pianta della memoria".

E ancora, su integratori, eterna giovinezza e o elisir di lunga vita è stato redatto un documento di 52 scienziati studiosi dell'invecchiamento per avvertire l'opinione pubblica che per nessun rimedio anti-invecchiamento attualmente in vendita è stata dimostrata finora la minima efficacia (Olshansky et al., 2002).

Concludendo, nonostante alcuni studi dimostrino l'efficacia dei preparati erboristici in alcune specifiche patologie, va sottolineato che gli studi attendibili per numerosità di pazienti e rigore metodologico sono scarsi ed è quindi necessario (e auspicabile) che ulteriori studi vengano condotti con criteri scientifici appropriati per dimostrare (e utilizzare) l'efficacia del variegato mondo vegetale.

Tossicità dei fitoterapici

A differenza delle comuni CAM, la cui tossicità è prevalentemente indiretta, dovuta cioè all'assenza di una terapia efficace, ritardo nella diagnosi o interruzione dei farmaci prescritti, i preparati fitoterapici possiedono anche una tossicità diretta dovuta alle proprietà intrinseche dei composti chimici in essi contenuti. Il concetto di "naturale, quindi buono" viene smentito dalla tossicità di alcune piante (oleandro, cicuta, tasso, per citare le più comuni), letali anche dopo ingestione di quantità minime. Nel caso dei preparati erboristici, come per i farmaci tradizionali, la tossicità di un composto è strettamente dipendente dalla quantità assunta e, considerando che il consumatore di

Tabella 5. Interazioni tra prodotti naturali e warfarin

Potenziamento (emorragia)	Riduzione (trombosi)
Gingko biloba	*Ipericum perforatum*
Ginger	Psyllium e fibre
Trifoglio	Latte di Soja
Aglio	Colestiramina
Pompelmo	Cibi ricchi vit. K (avocado)
Mirtillo	Tè verde (?)
Arnica compositum	Ginseng
Melissa officinalis	Vitamina E
Fieno greco	Sushi
Olio di pesce	Mango

Da: Paoletti et al., 2011 (modificata).

erbe le assume nella incrollabile certezza della loro assoluta innocuità, non stupisce che siano sempre più frequenti in letteratura le segnalazioni di effetti indesiderati (Dobrilla e Coruzzi, 2005; la Tabella 4 riassume le principali segnalazioni di tossicità delle erbe più comuni).

A conferma di ciò, è nato di recente un sistema di fitovigilanza, analogo a quello ben codificato della farmacovigilanza, che raccoglie le segnalazioni (da medici, personale sanitario, farmacisti e dagli stessi pazienti) riguardanti effetti indesiderati correlati all'uso dei preparati a base di erbe (vedi il sito www.farmacovigilanza.org). Venendo a mancare qualsiasi controllo preventivo di qualità, non sorprende che i preparati a base di erbe possano contenere svariate "impurità", responsabili di effetti tossici. Oltre agli errori di identificazione della pianta, sono stati ritrovati numerosi "contaminanti" (batteri, aflatossine, pesticidi e metalli tossici) e, tra le sostanze aggiunte intenzionalmente (adulteranti), farmaci tradizionali, quali anti-infiammatori, cortisonici benzodiazepine, ecc (Ernst, 1998).

Interazioni tra erbe e farmaci tradizionali

Oltre ad essere utilizzati in alternativa ai farmaci tradizionali, i prodotti fitoterapici vengono spesso assunti insieme alle terapie prescritte dal medico; è ampiamente accertato che i preparati a base di erbe possono influire sulla terapia tradizionale modificandone l'effetto, sia nel senso di un potenziamento che di una riduzione (Fugh-Berman, 2000; Izzo e Ernst, 2001). Il fenomeno è perfettamente logico se si considera che i preparati erboristici sono una fonte ricca di principi attivi dotati di proprietà biologiche intrinseche. Particolarmente a rischio sono gli anziani, soggetti normalmente a una politerapia (in media 5-10 farmaci al giorno) e i pazienti che assumono farmaci con indice terapeutico ristretto ; il problema delle interazioni erbe-farmaci è spesso sottovalutato dal medico, sia perché il paziente raramente dichiara di assumere preparati erboristici/integratori sia perché il medico stesso non ha una conoscenza approfondita della potenziale tossicità dei composti naturali, vista la quasi totale carenza di preparazione universitaria al riguardo (per approfondimenti si rimanda al sito www.farmacovigilanza.org, sezione Fitovigilanza). Analogamente a quanto si verifica nelle interazioni tra farmaci tradizionali, l'interazione può essere di tipo farmacodinamico (erba e farmaco condividono gli effetti o hanno effetti contrastanti, con conseguente sommazione o riduzione dell'effetto terapeutico del farmaco prescritto). Ne sono esempio il potenziamento dell'effetto antiaggregante o anticoagulante di aspirina o warfarin, da parte di erbe contenenti furanocumarine, quali aglio, gingko biloba, mirtillo (Beckert et al., 2007); l'eccessiva sedazione da erbe calmanti (valeriana, kawa-kawa) in preanestesia o durante assunzione di psicofarmaci; la sindrome serotoninergica da assunzione di iperico e farmaci inibitori della ricapazione di seroto-

nina; la riduzione dell'effetto antiipertensivo da assunzione di liquirizia (ad azione sodio ritentiva); il potenziamento delle tachicardia dall'associazione di Ephedra e simpatico mimetici (Dobrilla e Coruzzi, 2005).
L'interazione farmacocinetica si realizza quando il preparato vegetale modifica la concentrazione ematica del farmaco prescritto, con conseguente modificazione dell'effetto. Esempi ben documentati riguardano il succo di pompelmo e l'iperico. L'uso del pompelmo, sia come succo che come frutto, è frequente specialmente nella popolazione anziana, in virtù delle pubblicizzate azioni antitumorali, antibatteriche e antiossidanti. Tuttavia, la fama che questo frutto ha raggiunto in campo medico non è tanto dovuta alle virtù terapeutiche bensì alle interazioni che il pompelmo può instaurare con la maggior parte dei farmaci. Studi successivi alla iniziale osservazione riguardante il calcioantagonista felodipina hanno inequivocabilmente dimostrato che alcuni costituenti del pompelmo, e in particolare la diidro-bergamottina, sono potenti inibitori di svariate isoforme (3A4, 1A2, 2A6, 2C9, 2C19, 2D6, 2E1) del citocromo P450, il principale sistema enzimatico della maggior parte dei farmaci, sia a livello intestinale che epatico (Huang et al., 2004). Di conseguenza, in presenza di pompelmo, si osserva una maggiore biodisponibilità del farmaco nel sangue e nel sito d'azione. La riduzione del metabolismo di primo passaggio indotta dal pompelmo si evidenzia soprattutto nei confronti di farmaci somministrati per os, si verifica anche dopo l'assunzione di un solo frutto o di una normale quantità di succo (200 ml) e si mantiene per circa 24 ore. Il succo di pompelmo può interagire con svariate classi di farmaci, inclusi calcio antagonisti, benzodiazepine, macrolidi, chinolonici, immunosoppressori, beta-bloccanti, inibitori delle proteasi, warfarin, sildenafil, carbamazepina, statine, antidepressivi, oppioidi e altri ancora (Huang et al., 2004).
Per quanto riguarda l'iperico (erba di San Giovanni), oltre a possedere riconosciute proprietà antidepressive, dovute alla aumentata ricaptazione di serotonina, questa pianta contiene composti in grado di indurre il citocromo P450 epatico e intestinale. Ne consegue un'attivazione del metabolismo dei farmaci co-prescritti con riduzione della loro biodisponibilità e del loro effetto terapeutico. Questa interazione può avere conseguenze drammatiche in caso di patologie gravi e di farmaci con basso indice terapeutico: sono stati segnalati casi di rigetto dell'organo trapiantato da riduzione dei livelli ematici dell'immunosoppressore ciclosporina da parte dell'iperico (Mills et al., 2004) o, meno drammatici ma sempre indesiderati, casi di gravidanza da iperico, per riduzione dell'effetto contraccettivo.
Un esempio delle molteplici interazioni tra erbe e farmaci riguarda il warfarin, farmaco anticoagulante orale che pone delicati problemi al medico e al paziente circa il mantenimento della concentrazione ematica ottimale (Holbrook et al., 2005). Il paziente che assume warfarin sa di dover prestare estrema attenzione alla dieta, ma ignora totalmente i problemi derivanti dalla contemporanea assunzione di integratori contenenti erbe medicinali (Tabella 5). Il medico specialista, a conoscenza della vasta letteratura al riguardo, si trova a dover correggere spesso non solo gli atteggiamenti sbagliati del paziente ma anche le prescrizioni dei medici di famiglia, riguardanti integratori energizzanti (ginseng), vitamine o preparati contenenti mirtillo per patologie oculari.
Va sottolineato, infine, che non è sempre possibile ricondurre l'interazione a uno specifico componente presente nella pianta. Nonostante le segnalazioni di effetti tossici o di fallimenti terapeutici come conseguenza di interazioni tra erbe e farmaci siano in continuo aumento, bisogna sottolineare come gli studi clinici controllati al riguardo sono scarsi e in genere includono un numero esiguo di pazienti.

Conclusioni

I preparati fitoterapici possono contribuire ad arric-

chire il bagaglio terapeutico in quanto contenenti principi attivi dotati di effetti biologici specifici, potenzialmente sfruttabili per la cura di sintomi e malattie. È quindi auspicabile un incremento degli studi scientifici che documentino l'efficacia e la potenziale tossicità dei rimedi fitoterapici al fine di garantirne un uso razionale e consapevole. È inoltre necessaria una regolamentazione precisa che garantisca i necessari controlli sui preparati prima della loro immissione sul mercato e, contemporaneamente, un maggior rigore nel limitare pubblicità fuorvianti e ingannevoli. Nel frattempo, al fine di limitare i danni di un pericoloso "fai da te" da parte del paziente, è auspicabile che il medico intervenga attivamente nell'educazione del paziente, indagando sull'uso di fitoterapici e suggerendo specifiche norme di comportamento.

Bibliografia

Beckert BW, Concannon MJ, Henry SL et al. The effect of herbal medicines on platelet function: an in vivo experiment and review of the literature. Plast Reconstr Surg 2007; 120: 2044-9.

Capasso F, Gaginella TS, Grandolini G, Izzo AA. Fitoterapia. Milano: Springer-Verlag Italia, 2005.

DeSmet PAGM. Herbal remedies. New Engl J Med 2002; 347: 2046-56.

Dobrilla G. Placebo e dintorni. Breve viaggio tra realtà e illusione. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore, 2004.

Dobrilla G, Coruzzi G. Fitoterapia. Erbe medicinali tra evidenza di efficacia ed effetti indesiderati. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore, 2005.

Dobrilla G. Le Alternative. Roma: Avverbi-ZADIG, 2008.h

Ernst E. Harmless herbs? A review of the recent literature. Am J Med 1998; 104: 170-8.

Fugh-Berman A. Herb-drugs interactions. Lancet 2000; 355: 134-8.

Goldacre B. Effetti collaterali. Come le case farmaceutiche ingannano medici e pazienti. Milano: Mondadori, 2013.

Holbrook AM, Pereira JA, Labiris R et al. Systematic overview of warfarin and its drug and food interactions. Arch Int Med 2005; 165: 1095-102.

Huang SM, Halls SD, Watkins P et al. Drug interactions with herbal products and grapefruit juice: a conference report. Clin Pharm Ther 2004; 75: 1-12.

Izzo A, Ernst E. Interactions between herbal medicines and prescribed drugs. Drugs 2001; 61: 2163-75.

Lanski SL, Greenwald M, Perkins A et al. Herbal therapy use in a paediatric emergency department population: expect the unexpected. Paediatrics 2003; 111: 981-5.

Law JC. Big Pharma. Come l'industria farmaceutica controlla la nostra salute. Torino: Einaudi, 2006.

Melchart D, Linde K, Fischer P et al. Echinacea for preventing and treating the common cold. Cochrane Data Base Syst Rev 2000; 2:CD000530.

Mills E, Montori VM, Wu P et al. Interaction of St John's wort with conventional drugs: systematic review of clinical trials. BMJ 2004; 329: 27-30.

Olshansky SJ, Hayflick L, Carnes BA. Position statement on human aging. J Gerontol A Biol Sci Med Sci 2002; 57: B292-B297.

Paoletti A, Gallo E, Benemei S et al. Interactions between natural health products and oral anticoagulants: spontaneous reports in the italian surveillance system of natural health products. Evid Based Compl Altern Med 2011; 612150.

Turner RB, Bauer R, Woelkart K et al. An evaluation of Echinacea angustifolia in experimental rinovirus infections. New Engl Med 2005; 353: 341-8.

Sitografia

www.farmacovigilanza.org
www.epicentro.iss.it/focus/erbe/firenzuoli.htm
www.naturaldatabase.com

Questionario "Fitoterapia"

1) In base alla definizione dell'OMS, si dice pianta medicinale:

a) ogni vegetale che contiene, in uno o più dei suoi organi, sostanze che possono essere utilizzate a fini terapeutici o preventivi, o che sono i precursori di sintesi chimico-farmaceutici
b) un vegetale da cui è possibile estrarre sostanze dotate di proprietà farmacologiche
c)ogni pianta la cui ingestione permetta un miglioramento del benessere psicofisico
d) un vegetale dalle proprietà benefiche che può essere assunto al posto di un medicinale

2) I derivati salutari sono vendibili anche:

a) in spiaggia e in pineta
nelle erboristerie e nei negozi di ottica
b) nei supermercati e nelle parafarmacie
d) negli spacci

3) Per commercializzare preparati erboristici "salutari" è prevista:

a) una notifica al Ministero della Salute
b) una richiesta di autorizzazione
c) entrambe
d) nessuna delle precedenti

4)Senna e acido rinoleico hanno entrambi effetto:

a) broncodilatatore
b) lassativo
c) dimagrante
4) anti-ipertensivo

5) L'immissione in commercio dei preparati erboristici "salutari" è subordinata a controlli riguardanti:

a) la commestibilità e la palatabilità
b) la composizione, la qualità e la purezza
c) l'efficacia e la potenziale tossicità
d) nessuno dei precedenti

6) L'effetto antidepressivo è dimostrato per:

a) la rosa canina
b) l'Hypericum perforatum
c) le foglie di camomilla
d) nessuna dele precedenti

7) I principi attivi contenuti in una singola pianta:

a) sono molteplici e appartengono a classi chimiche diverse
b) sono meno efficaci di quelli contenuti nei farmaci tradizionali
c) hanno sempre azioni biologiche affini tra loro
d) le piante non contengono principi attivi

8) L'epatotossicità è una caratteristica di:

a) fave, ravanelli e cetrioli
b) Serenoa repens, Cimifuga racemosa e tè verde
c) arnica ed echinacea
d) aglio e peperoncino

9) In base a cosa può variare la composizione delle sostanze contenute nei composti fitoterapici?
a) procedure di estrazione, imballaggio, metodo di spedizione
b) zona di provenienza della pianta, caratteristiche del terreno, condizioni climatiche, momento del raccolto, parti della pianta utilizzate, tecniche di conservazione, procedure di estrazione
c) la composizione non varia
d) presenza di coloranti e conservanti

10) Il potenziamento dell'effetto antiaggregante o anticoagulante del warfarin è provocato da erbe contenenti furanocumarine, quali:

a) aglio, gingko biloba, mirtillo
b) cipolla, fragola, ginseng
c) trifoglio ed erba medica
d) echinacea e porro

11) Gli studi attendibili per numerosità di pazienti e rigore metodologico sull'efficacia dei preparati erboristici sono:

a) impossibili da realizzare
b) esclusivamente italiani
c) scarsi
d) numerosi

1**2) La riduzione del metabolismo di primo passaggio indotta dal pompelmo si evidenzia soprattutto nei confronti di farmaci somministrati:**

a) per via endovenosa
b) in situ
c) per os
d) per aerosol

13) La tossicità dei preparati fitoterapici può essere:

a) diretta e indiretta
b) solo diretta
c) solo indiretta
d) né diretta né indiretta

14) L'interazione di tipo farmacodinamico avviene quando:

a) il preparato vegetale modifica la concentrazione ematica del farmaco prescritto, con conseguente modificazione dell'effetto b) erba e farmaco condividono gli effetti o hanno effetti contrastanti, con conseguente sommazione o riduzione dell'effetto terapeutico del farmaco prescritto
c) erba e farmaco si influenzano a vicenda senza prevalere l'uno sull'altro d) l'effetto del farmaco viene attivato dinamicamente dal preparato vegetale

15) Quali elementi sono più spesso rintracciati durante i controlli di fitovigilanza:

a) residui organici non terrestri
b) additivi e tensioattivi
c) coloranti artificiali e conservanti
d) contaminanti e adulteranti

16) L'iperico:
a) non provoca alcuna interazione farmacologica b) provoca un rallentamento del metabolismo dei farmaci co-prescritti riducendone biodisponibilità ed effetto terapeutico
c) provoca un'attivazione del metabolismo dei farmaci co-prescritti con riduzione della loro biodisponibilità e del loro effetto terapeutico
d) provoca un effetto sul metabolismo del tutto imprevedibile

17) I preparati a base di erbe possono influire sulla terapia tradizionale:

a) potenziandone l'effetto
b) riducendone l'effetto
c) in nessuno modo d) potenziandone o riducendone l'effetto

18) Se in un composto fitoterapico si rintraccia la presenza di benzodiazepine, è verosimile che si tratti di:

a) contaminanti
b) adulteranti
c) uno scherzo
d) una trovata pubblicitaria

19) L'interazione farmacocinetica si realizza quando:

a) il preparato vegetale modifica la concentrazione ematica del farmaco prescritto, con conseguente modificazione dell'effetto
b) l'effetto del farmaco diventa imprevedibile
c) il preparato vegetale, in associazione al farmaco, provoca movimenti incoordinati
d) si modifica la velocità di assorbimento del farmaco in seguito all'assunzione del preparato vegetale

20) Se in un composto fitoterapico si trovano tracce di pesticidi, si tratta verosimilmente di:

a) contaminanti
b) adulteranti
c) disaggreganti
d) ricostituenti

21) I due esempi classici di interazione farmacocinetica sono rappresentati da:

a) rucola e pachino
b) pompelmo e iperico
c) fragole e limone d) foglie di eucalipto e semi di finocchio

22) Gli adulteranti sono:
a) sostanze che si ritrovano per errore nel preparato fitoterapico
b) sostanze che favoriscono indirettamente la pratica dell'adulterio
c) sostanze che camuffano il sapore del fototerapico d) sostanze aggiunte intenzionalmente al preparato fitoterapico

23) Il paziente che assume warfarin deve:

a) prestare attenzione alla dieta senza preoccuparsi degli effetti derivanti da una contemporanea assunzione di integratori
b) valutare l'alternativa rappresentata dai rimedi eboristici
c) tener conto problemi derivanti dalla contemporanea assunzione di integratori contenenti erbe medicinali d) ssumere integratori contenenti erbe medicinali per aumentare l'effetto del farmaco

24) Nel caso dei preparati erboristici la tossicità è strettamente dipendente:

a) dal luogo di raccolta
b) dai coloranti contenuti
c) dalla quantità assunta
d) dalla modalità di preparazione

25) Il medico di base, nel caso in cui il paziente lo consulti, deve:

a) sconsigliare comunque l'uso di fitoterapici
b) indirizzare il paziente verso le cure omeopatiche
c) lasciare che il paziente si occupi autonomamente della scelta e delle modalità di assunzione dei fitoterapici
d) intervenire attivamente nell'educazione del paziente, indagando sull'uso di fitoterapici e suggerendo specifiche norme di comportamento

26) I preparati vegetali "medicinali" sono vendibili:

a) in farmacia e in erboristeria
b) solo in farmacia
c) solo in erboristeria
d) né in farmacia né in erboristeria

27) Il sistema di fitovigilanza raccoglie le segnalazioni di:

a) soltanto di medici e personale sanitario
b) soltanto dei farmacisti
c) soltanto dei pazienti
d) di tutte le categorie suddette

28) La fitoterapia è più diffusa:

a) tra gli adolescenti del centro Italia
b) tra gli 80enni delle Isole con reddito basso e istruzione media
c) tra i 50/60enni del centro-sud Italia con reddito medio e istruzione elevata
d) tra i 30/40enni del nord Italia con reddito medio-alto e istruzione elevata

29) L'epatotossicità è un effetto tossico:

a) delle radici di liquirizia
b) del Gingko biloba
c) dell'arnica
d) dell'echinacea

30) Il principio attivo della Taxus brevifolia è:

a) paclitaxel
b)cocaina
c) morfina
d) papaverina

31) L'assunzione di Gingko biloba può provocare:

a) emorragie
b) epatotossicità
c) reazioni allergiche
d) insonnia

32) La colchicina è il principio attivo:

a) dell'Arabia felix
b) del Minium silvestris
c) del Colchicum autunnalis
d) del Salix alba

33) La Serenoa repens ha un'efficacia documentata su:

a) ipertensione arteriosa
b) gotta
c) sbalzi d'umore
d) ipertofia prostatica benigna

34) La pilocarpina ha un effetto:
a) antimuscarinico
b) miotico
c) antigottoso
d) lassativo

35) Sulla depressione è stata dimostrata l'efficacia:

a) del fieno
b) del tè verde
c) dell'Hypericum perforatum
d) dell'erba cipollina

36) L'efedrina ha un effetto:
a) antitumorale
b) broncodilatatore
c) analgesico
d) lassativo

37) Quale tra le seguenti non è una medicina alternativa/complementare (CAM):

a)auricoloterapia
b) chiropratica
c) fiori di Bach
d) mucoterapia

38) La teofillina è il principio attivo:

a) della Camelia sinensis
b) del Ricinus communis
c) dell'Atropa belladonna
d) dell'insalata verde

39) Cosa sono le CAM?

a) medicine alternative complementari
b) centri alcologici mediterranei
c) codici alternativi medicali
d) centri di assistenza malati

40) Il principio attivo della Digitalis purpurea è:

a) la senna
b) la digitalina
c) la digossina
d) la vincristina

VENDESI ATTREZZATURE STUDIO DENTISTICO PER CESSATA ATTIVITÀ. LA VENDITA PUÒ ESSERE EFFETTUATA PER L'INTERO PACCHETTO PER UN TOTALE DI € 11400,00 OPPURE PER SINGOLA ARTICOLO, IN ENTRAMBI I CASI I PREZZI SONO TRATTABILI. RIVOLGERSI A ROSANNA DI MAURO CEL 392-7234742. IN DETTAGLIO:
N.1 RIUNITO ANTHOS CLASSE A4 N. MATRICOLA 71680425 COMPOSIZIONE BASE: 1 TAVOLETTA ASSISTENTE MOD. STANDARD/ 1 MOD. SIRINGA INOX 3 FUNZIONI; 1 MOD. MIDWEST A 4 VIE FIBBE OTTICHE; 1 MOD. M/M ELETTRICO CON MICROMOTORE MC2; 1 POLTRONA ANTHOS A 1.0 N. MATRICOLA 72211075; 1 LAMPADA MODELLO "E" APPLICATA AL RIUNITO: € 3.000,00

1 ASPIRAZIONE CHIRURGICA TURBO JET 2 C/CENTRALINA CATTANI € 600,00
1 SERIE MOBILI 4 MOD+SERVOMOBILE CON LAVELLO CON ELETTOVALVOLA ASTRA: € 600,00
1 CARRELLO SERVO MOBILE 3 RIPIANI CON CASSETTO: € 250,00
1 SEGGIOLINI ANTHOS S7: € 200,00
1 SEGGIOLINO € 100,00
1 TURBINA F.O.BORA BIEN AIR S36 AUTOCLAVABILE € 300,00
1 CONTR. BIEN AIR CA1132 ANELLO BLU AUTOCLAVABILE: € 300,00
1 LAMPADE FOTOPOLIMERIZZANTI (MECTRON) ESTERNE € 200,00
1 AUTOCLAVE EC400 + SIGILLATRICE EUROSEAL 2001: € 800,00
1 VIBRATORE PER AMALGAMA COPERNICUS: € 100,00
1 RADIOGRAFICO GENDEX DENS OMAT (+ GREMBIULE PROTEGGI RX) € 700,00
1 COMPRESSORE 2 CILINDRI C/ESSICCATORE CATTANI: € 750,00
1 MICROMOTORE DA LAB. SILFRADENT € 250,00
1 TAVOLO DA LABORATORIO TECNO MENSOLA SIRINGA
+ KIT ASPIRAZIONE ANELLO LIQUIDO/UMIDO: € 650,00
1 LUCIDATRICE: € 100,00
1 VASCHETTA ULTRASUONI EUROSONIC 4D: € 150,00
1 RILEVATORE APICALE ROOT ZX: € 350,00
1 MOTORE PER ENDODONZIA VDW SILVER RECIPROC + ACCESSORI: € 500,00
1 MANIPOLO PER IMPLANTOLOGIA NSK ER20I + MOTORE PER IMPLANT. SEM2 NOUVA:
€ 1.000,00
1 ABLATORE PIEZO QUATTRO: € 300,00
1 PENTAMIX 2: € 200,00

AGENZIA GENERALE
STRANO ASSICURAZIONI Via Teramo, 20 Catania Tel./Fax 095.376606

CARIGE ASSICURAZIONI
GRUPPO BANCA CARIGE

SERVIZI BANCARI

- c/c Personalizzato
- Prelievi Bancomat
preso tutte le banche - GRATUITI
- Bancomat - C. Credito - Utenze
- Collegamento on line - GRATUITI
- Soluzioni per Risparmio ed Investimenti
- Mutui
- Prestito al Consumo

SERVIZI ASSICURATIVI

Rateizzazione delle polizze assicurative
Prodotto assicurativo modulare
per Medici che comprende:
- Responsabilità civile professionale
- Garanzie a protezione degli infortuni
- Copertura assicurativa
per lo studio professionale del medico
Il tutto a condizioni di estremo interesse

PER SAPERNE DI PIU'

tel./fax 095.376606 email: age2311@carigeassicurazioni.net

"CURIAMO" I VOSTRI INTERESSI

Condizioni riservate agli iscritti all'Ordine dei medici della Provincia di Catania

AFFITTASI STUDIO DENTISTICO IN PALAGONIA, COMPLETO D'ATTREZZATURA E AUTORIZZAZIONE SANITARIA, AVVIAMENTO VENTENNALE, CENTRALISSIMO, ELEGANTE, CLIMATIZZATO - CEL. 338.8278744.

MEDICO DI MEDICINA DI BASE MASSIMALISTA IN CATANIA, PENSIONANDO MARZO 2015, CEDE O AFFITTA AMBULATORIO MEDICO COMPLETO - TEL. 095.354900.

VENDO A COLLEGA INTERESSATO LETTINO DA VISITA MEDICA TRADIZIONALE IN ALLUMINIO LUCIDO COME NUOVO USATO POCHISSIMI MESI AL PREZZO DI 180.00 EURO. NON TRATTABILI. TELEFONARE AL CEL. 393 0313584. ORE PASTI.

MEDICO DISPONIBILE PER SOSTITUZIONI: DOTT.SSA MACCARRONE ANGELA VIA PETRALIA 111 95022 ACI CATENA (CT) TEL. 095.80532 O 328. 1055480.

STUDIO MEDICO, APPENA RISTRUTTURATO, MODERNO, FUNZIONALE, SITO IN VIALE VITTORIO VENETO, FORNITO DI SALA DI ATTESA /RECEPTION, CONNESSIONE WI-FI, CLIMATIZZATO, METTE A DISPOSIZIONE (MENSILMENTE O ACCESSI SETTIMANALI) STANZE PER COLLEGHI MEDICI (NO ODONTOIATRI). TEL. 333.7916204 (DALLE H 14 ALLE H 16.00).

AVVIATO CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO OSPITEREBBE, IN STRUTTURA GIÀ ATTREZZATA, **MEDICI SPECIALISTI IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA**, OTORINOLARINGOIATRIA, ANGIOLOGIA, FISIATRIA, OCULISTICA. TEL. 095.2167688.

MEDICO CONVENZIONATO MEDICINA GENERALE CON STUDIO IN MASCALUCIA **CERCA COLLEGHI SPECIALISTI** CHE VOGLIANO USUFRUIRE DELLO STUDIO, TELEFONARE AL 339.4081154.

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO SITO A PATERNÒ (CT) IN VIA VITTIME CIVILI DI GUERRA N. 5 (ZONA OSPEDALE) OFFRE **OSPITALITÀ A COLLEGHI** MEDICI; TEL. 349.4691286.

STUDIO MEDICO RECENTEMENTE RISTRUTTURATO, ZONA P.ZZA TRENTO CON ANNESSO SERVIZIO DI SEGRETERIA **AFFITTA** MENSILMENTE O PER ACCESSI SETTIMANALI STANZA COMPLETA DI RIUNITO, STRUMENTARIO E ATTREZZATURE VARIE A COLLEGHI ODONTOIATRI. TEL 349.6117828"

NEL CENTRO STORICO DI GIARRE, **VENDESI** ELEGANTE STUDIO ODONTOIATRICO, IN MODERNO APPARTAMENTO, COSTITUITO DA RECEPTION, SALA D'ATTESA, DUE LOCALI CON RELATIVI RIUNITI E APPARECCHI RADIOGRAFICI, STANZA STUDIO, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, CUCINA ABITABILE, AMPI BALCONI, TERMOCLIMATIZZATO AUTONOMO, 2PIANO CON ASCENSORE. TEL. 389.9981969.

PRESTIGIOSO STUDIO MEDICO CON CERTIFICAZIONE UNI EN ISO RILASCIATA DALL'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO (ACCREDIA), SITO IN ZONA CENTRALE, CON SERVIZIO DI SEGRETERIA, **OFFRE DISPONIBILITÀ** PER ACCESSI SETTIMANALI E PERIODICI A COLLEGHI SPECIALISTI. TEL: 349.7712424; 095.8364154.

ACI SAN FILIPPO CENTRO, AVVIATO ED ELEGANTE STUDIO DENTISTICO, SITO AL PIAN TERRENO, OSPITEREBBE MEDICI SPECIALISTI, NO ODONTOIATRI. PER CONTATTI TEL. 331.5016696

Disordini da carenza iodica: monitoraggio del programma nazionale di prevenzione

Con l'approvazione della Legge 55/2005 è stato introdotto nel nostro Paese un programma nazionale di iodoprofilassi su base volontaria. I dati di monitoraggio attualmente disponibili, pur evidenziando un miglioramento dell'assunzione di iodio a livello di popolazione rispetto al passato, confermano in Italia una carenza iodica che, seppure non severa, determina ancora un'alta frequenza di gozzo e di altri disordini correlati.
Questo rapporto costituisce il punto di partenza di una costante attività di sorveglianza che, attraverso la periodica produzione di documenti consentirà di valutare nel corso degli anni il successo del programma di iodoprofilassi, sia in termini di efficienza che di efficacia. Inoltre, i dati raccolti in questo primo rapporto potranno essere un riferimento importante anche per quegli organismi internazionali deputati al controllo della carenza nutrizionale di iodio a livello mondiale (Organizzazione Mondiale della Sanità e International Council for Control of Iodine Deficiency Disorders).

ABBIGLIAMENTO E SPORT

» **BBACKSTAGE** V.le Jonio, 39 Catania 15%
» **CONDOTTI srl** C.so Italia, 178 - 180 Catania 15%
» **GIUDICE SPA** C.so Italia, 302 CATANIA 10% Confezione abiti uomo
» **GIUDICE SPA** Via B. Mattarella, 174 BAGHERIA 10% Confezione abiti uomo
» **GIUDICE SPA** Zona industriale Dittaino 55.190 Enna 10% Confezione abiti uomo
» **JUST FIRME** P.zza Europa, 22/25 Acireale 15%
» **JUST FIRME** Via della Regione, 188/a (Galleria Arcadia) S. Giovanni La Punta 15%
» **M-MISSONI** Corso Italia, 262 Catania 10%
» **MARLBORO** Via Spedalieri, 22 Catania 10%
» **MISS SIXTY** Corso Italia, 206 Catania 15%
» **MU.VI MODE** Via A. di Sangiuliano, 273 Catania 20% abbigliamento Uomo-donna
» **PIEPO BOUTIQUE** Via Umberto, 13/15 Sant'Agata Li Battiati 15% abbigliamento calzature borse ed accessori uomo - donna
» **PRESTIGE** Corso delle Provincie, 94 Catania 15% moda mare, intimo
» **SAILOR** Via V. Emanuele Orlando, 22 Catania 10%; 5% camicie su misura
» **"SASHA"** Via Roma, 2/c Sant'Agata Li Battiati 15% abbigliamento da 0 a 16 anni
» **SICILIA FASHION VILLAGE** Contrada Madre Bianche Agira (EN) sconto addizionale 10% prezzo outlet
» **SLAM - ONDA SU ONDA** Via Trieste, 53 Catania 15%
» **TRU-TRUSSARDI** Via Sant'Euplio, 30/32 Catania 10%
» **UOMO IN** Via Umberto, 173 Catania 15%
» **VITA INTIMA** (intimo uomo-donna) P.zza Corsica, 8 Catania 10%
» **VITA INTIMA** (intimo uomo-donna) Via G. Leopardi, 13 Catania 10%
» **VITA INTIMA** (intimo uomo-donna) Centro Commerciale Etnapolis Belpasso 10%
» **ZACCA SPORT** Via De Felice, 35 Catania 10%
» **ZACCA SPORT FITNESS** V.le Aldo Moro, 61 Misterbianco 10%

AGENZIE IMMOBILIARI

» **GIUNTA IMMOBILIARE** C.so M. della Libertà, 14 Catania 50% per chi vende; 33% per chi acquista

ALBERGHI ED ALTRO

» **AL VILLINO***** Via F.Crispi, 62 S.Alfio bed and breakfast-mini appartamenti 10% una notte, 20% una settim.
» **"ALL'ORTO BOTANICO"** B&B Via Etnea, 502 Catania 10% per pernottamenti di minimo due notti
» **AURISPA VAL DI NOTO** Via G. Aurispa, 77 Noto 10% il Giardino del Barocco 0931/573919 - 3491255364
» **B&B LA CITTADELLA di Messina Gabriella** V.le Mimì Maria Lazzaro, 1 Catania Bed & Breackfast 35€ a persona tutto l'anno tel. 095334999 - 3398050070
» **CASA TINA MAUGERI** www.oroinvacanza.it Catania bed and breakfast 10%
» **FARMHOUSE SAINT THORN HOUSE** Via Spinasanta, 210 (riserva di capo gallo) Palermo bed and breakfast 15%
» **GRAND HOTEL DELLE TERME** P.zza Terme, 2 Termini Imerese 25% tariffe ufficiali e pacchetti W.End
» **HOTEL CATANIA CENTRO** V.le R. Margherita, 2/D Catania tariffe a partire da € 68
» **HOTEL DEL DUOMO***** Via Etnea, 28 Catania trattamenti personalizzati
» **HOTEL MEDITERRANEO** Via Dottor Consoli, 27 Catania tariffe preferenziali a partire da 84€
» **HOTEL MONDIAL****** Via Torino, 127 Roma tariffe a partire da € 123 pag. con carta di credito
» **HOTEL NETTUNO****** V.le R. Di Lauria, 121 Catania tariffe a partire da € 110
» **HOTEL PIANETA MARATEA****** C.da Santa Caterina, 50 Maratea (PZ) sconti dal 10% al 25% sec. periodo
» **HOTEL ROMANO PALACE** V.le Kennedy Catania tariffe speciali per cene, cocktail, lunch, meeting & congressi
» **JOLLY HOTEL** P.zza Trento, 13 Catania tariffe preferenziali
» **KATANE PALACE HOTEL** Via Finocchiaro Aprile, 110 Catania tariffe preferenziali
» **"LA BARONESSA" B&B** Via Gramsci, 69 Riposto 10% min. 3 pernottamenti
» **LA CASA DI GIANNA ****** Via Paolo Frascà, 4 Gerace (RC) 10%
» **LE DUNE SICILY HOTEL** V.le J.F. Kennedy, 10/b CATANIA tariffe a partire da 79,00 € per le stanze e centro congressi
» **LIBERTY HOTEL** Via San Vito, 40 Catania tariffe a partire da € 120
» **LIDO BIKINI BEACH cafè** Piazza del Tricolore - San G. li cuti Catania Abb. stagionale 250€; abb.mensile 100€; ingresso giornaliero 8€
» **LIDO GAMBERO** Via San Giovanni Li Cuti, 80 Catania 20% su tutti i servizi
» **MARINA PALACE** Via Provinciale, 1 Acitrezza tariffe preferenziali
» **ORA LUXURY CATANIA-GRAND HOTEL VILLA IDRIA** Via Aniante, 3 Viagrande tariffe preferenziali a partire da € 89,00
» **PARK HOTEL CAPOMULINI ****** S.S. 114 V.le della Fiera Franca, 33 Acireale - Capomulini tariffe preferenziali
» **PORTO ULISSE B&B** V.le Giuseppe Lainò, 5 Catania "10% sulla tariffa applicata al momento 333/5336667"
» **REGENT HOTEL****** Lungomare Catona Catona di Reggio Calabria tariffe preferenziali
» **SANTA TECLA Palace Hotel****** Via Balestrate, 100 Acireale 15%
» **UNA HOTEL PALACE** Via Etnea, 218 Catania www.unahotels.it/it/partners _ adepp.htm
» **VILLA DEL BOSCO HOTEL****** Via del Bosco, 62 Catania convenzione meetings e ristorazione, pernottamenti
» **VILLA MATER HOTEL** Via Vitt. Bottego, 10 Catania convenzione meetings e ristorazione, pernottamenti

ASSICURAZIONI

» **ASSI FINANCE** Via Salvatore Tomaselli, 37 Catania responsabilità civile medici dip.ospedalieri e lib. prof. intramuraria premio annuo lordo da €356,00
» **ASSICURAZIONI GENERALI** P.zza Europa, 13 Catania minimo 10%
» **CARIGE ASSICURAZIONI** Via Teramo, 20 Catania personalizzato su RC professionale
» **INSURANCE GLOBAL BROKER SRL** Via Mazara Contrada Terreno-

ve, 430 Marsala tariffe preferenziali tel.0923/969338 - 800973236 www.convenzioniassicurative.it
» **ITALIANA ASSICURAZIONI** Via Asiago, 5 Catania 20% ramo infortuni - 10% ramo malattie Tel. 095/371372
» **TOURING CLUB ITALIANO - VITTORIA ASSIC.** Via pola, 9/d Catania 25 - 30% su RC, incendio e furto

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

» **CENTRO PILATES** Via Nuovalucello, 9 Catania 10%
» **KINESIS CENTER** V.LE R. DI LAURIA, 87 CATANIA 10%
» **PALESTRA "City Wellness"** via Cifali, 3/A Catania 15% - Tel. 095/431750
» **PERFORMANCE WELLNESS SRL** Via Santangelo Fulci, 17 Catania 15% su abbon.annuale non cumulabile con altre promozioni
» **SPORT RASULA ALTA SRL** VIA P.A. SECCHI S/N GRAVINA DI CATANIA 15%

AUTO

» **MAGICA srl** STRADA PROVINCIALE 13 n° 5 MOTTA S. ANASTASIA dal 5 al 12% su Alfa Romeo 147-159SW-Brera, Spider
» **SICILY BY CAR/AUTO EUROPA** Largo Villaura, 27 Palermo 35% autonoleggio Tel.800.334440

AZIENDE AGRICOLE E AGRITURISTICHE

» **AZ. AGRICOLA CATALDI** C.da Caracino SIRACUSA 15% Olio Extravergine d'oliva e prodotti della terra 328/0466265
» **CONTEA DI WAGNER** C.da Mendolo RAMACCA 20%
» **AGRITURISMO LA MADDALENA** C.da Bosco Rinelli ACATE (RG) 10%

BANCHE E AG. FINANZIARIE

» **AGOS** viale Ionio 58/60 Catania Prestiti personali agevolati, fino a 30.000 euro in 120 mesi
» **AGOS** Via R. Giuffrida Castorina 18/20 (presso Ex Centro Commerciale "Vulcania") Catania Prestiti personali agevolati, fino a 30.000 euro in 120 mesi
» **CFC SOLUTIONS** Via Nizeti, 65 Tremestieri Etneo prestiti pers., muto ipotec., cessione del V°; buono vacanze per 1 sett. per 2/4 persone
» **CFC SOLUTIONS** Via Ventimiglia, 321 Catania prestiti pers., muto ipotec., cessione del V°; buono vacanze per 1 sett. per 2/4 persone
» **CREDION** Corso Italia, 204 Catania 3% sul TAEG
» **MONTE DEI PASCHI DI SIENA** particolari condizioni
» **NEOS FINANCE SPA** V.le V. Veneto, 184 Catania - Leas. strum. senza redito fino a 35mila più fin. tasso agevolato
» **PRESTì prestiti e finanziamenti** Via Musumeci, 99 Catania quattro punti percentuali sul T.A.E.G. - 0957152410 - 011/2272345 -3939958053
» **SILF Spa** Largo Rosolino Pilo 29/30 Catania Tratt. personalizzati Agente Silvana Ingrassia 338/4341101

CALZATURE E PELLETTERIA

» **ADRIANO SRL** Via G. D'Annunzio, 160/E Catania 10% - 5% Valleverde
» **BARBAGALLO 1944 SRL** Corso Italia, 60-62 Catania 10% eccetto calz. Paciotti e Alviero Martini
» **LE SAC** Via Martino Cilestri, 75 Catania 20% borse, abbigliamento e accessori non cumulabile con altri sconti
» **LE SAC** Parco commerciale "Le Zagare" San Giovanni La Punta 20% borse, abbigliamento e accessori non cumulabile con altri sconti
» **MELI SRL** P.zza L.Ariosto, 27 Catania 10% escluso marchio pollini
» **MILLEPIEDI** V.le Jonio, 17 Catania 15%
» **NATURINO STORE (Barbagallo Bimbi)** Corso Italia, 54-56 Catania 10% calzature bambini
» **SAMSONITE** Via Monfalcone, 37 Catania "10% valigeria pelletteria e calzature"
» **SANGUEDOLCE** Via Umberto, 143 Catania 10% su tutte le collezioni
» **VALLEVERDE (COLLEZIONI srl)** Via Etnea, 211 Catania 5% valleverde; 10% altri articoli
» **VALLEVERDE (L & T srl)** "Via Catira S. Lucia, s.n. c/o Parco Commerciale ""I Portali""" San Giovanni La Punta 5%
» **VILLORESI** Via Monfalcone (ang. Via Pola) Catania 10%
» **VIVA SRL (VILLOR BABY)** Via D'Annunzio, 164/C Catania 10%
» **ZAPP** Via G. D'Annunzio, 63 A/B Catania 10%

COMPLEMENTI D'ARREDO

» **ATELIERCASA** Corso delle Provincie, 200 Catania 5% extra arredi interni e uffici
» **EURO ARREDI 2000 SRL** Via Vinc. Giuffrida, 65/D Catania 30% escluso trasporto e montaggio 095.432577 -328.8622141
» **GALLERIA DELLE ARTI E STAMPE ANTICHE** V.le Jonio, 83 Catania 25% stampe; 20% mobili ed arredi
» **L'ARTE NELLA TENDA di Calì** Via Etnea, 614 Catania 10%
» **REZA** VIA POLA, 25 CATANIA 20% tappeti persiani
» **SWAROVSKI** Corso Italia, 204/A Catania 10%
» **TORRE TABITA** Corso Carlo Max, 11 Misterbianco 5 - 10% sui normali prezzi praticati; fin.tasso 0; show room con assist.gratuita architetto ed ingegnere anche a domicilio

EDILIZIA, IMPIANTI E SICUREZZA

» **AR IMPIANTI** di Romano Angelo Via Don Bosco, 9/11 Gravina di Catania 10% su tutti gli impianti e controlli gratuiti su quelli esistenti
» **CIAN SRL** Via A. Mario, 67 Catania 28% su prodotti d'arredamento ed edili
» **CONFORTEC SRL** Via Cesare Vivante, 48 Catania sino al 60% servizi e consulenza sicurezza luoghi lavoro
» **DITTA ROSOLIA FILIPPO** VIA PALERMO, 31 Misterbianco 15% lavori di falegnameria 340/6190427
» **EDILIZIA MERIDIONALE APPALTI** Via della Sibilia, 29 Catania 10-20% lav.edili ed impiant; rimb.1/3 della quota per lav.condominiali; 348.5192355
» **ESSEGI CONSULTING srl** Via dell'Olimpiade, 27 Siracusa 15% consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro 0931/412472
» **IMPIANTI ELETTRICI POLI SALV.** Via N. Bixio, 18 Catania 20% Tel. 095/416352
» **MEDISAN SAS DI MARIA MAURO** Corso Martiri della Libertà 38/D Catania 45% igiene e sicurezza luoghi lavoro; certificaz. ISO; aspetti igenico sanitari di locali 095/2162358
» **MODULO UNO SpA** VIA MUSUMECI, 139 CATANIA 40% per verifica imp.elettrici e messa a terra DPR 462/01 tel. 347/2821923
» **OMEGAPROJECT srl** Via Quasimodo, 15 Palazzolo Acreide 15% installazione impianti tecnologici

334/9055175 - 0931/875658
» **PHOTON srl** via Carnazza, 77 Tremestieri Etneo 5% impianti fotovoltaici
» **PROFESSIONAL ELECTRICIAN di Sapienza G.** Via Campo Sportivo, 14 Mascalucia 20%impianti elettrici civili, ind. e speciali Tel. 393/9341973
» **VIR Srl** viritalia@infinito.it - 3400831052 Catania 15% verifiche DPR462/01 imp.messa a terra, scariche atmosf.ed elettr.in luoghi esplos.

ERBORISTERIE E PARAFARMACIE

» **MAISON VERTE** Via Milano, 80 Catania 10%
» **PARAFARMACIA D. SSA MATTIA LILIANA IRENE** Via Etnea, 507 Catania 10%

FORNITURE PER STUDI MEDICI

» **IUSCO BERNARDINO** Via P. Metastasio, 11/13 Catania 15% (bilance tecniche e analitiche)
» **MEDICAL SUD di Fraschilla** V. Via Santa Sofia, 105 A/B Catania 10% forniture per studi medici
» **PULVIRENTI FRANCESCO** vanhelsingct@yahoo.it 338/8995880 20% forniture per ufficio

GIOIELLERIE

» **CLARA GIOIELLI SRL** P.zza G. Marconi, 21/A Trecastagni 25%
» **DISTEFANO** Via G. D'Annunzio, 163 Catania 15%
» **GIOIELLERIA ANNINO ROSA** Via Caronda, 29 Catania 20%
» **GIOIELLERIA TORRISI** di Massimino Alba Via V. Emanuele, 223 Acireale 20% gioielleria, orologi e art. reg.; orefic. sec. quot.
» **H2O MARIN** di Massimino Alba Via G. Meli, 8 Acireale 20% argento, bigiotteria, orologi
» **LA MORELLA TIZIANA** Via Milano, 49 Catania 20%
» **LANZA GIOIELLI** VIA DAVÌ, 49-51 ACIREALE 25% gioielleria, oreficeria, argenteria
» **LE PIETRE DURE DI RORÒ** 20% artigianato con pietre dure
» **LEONARDI GIOIELLI** Via g. leopardi, 33/35 Catania 18%
» **OROLOGERIA E GIOIELLERIA TORRISI** Corso Umberto, 156 Acireale 20% su tutti gli articoli, 10% su quelli in offerta
» **SWAROVSKI** Corso Italia, 204/A Catania 10%
» **SWAROVSKI** di La Malfa Nicoletta "Via Etnea, 273" Catania 10%

INFORMATICA

» **C.B. ELETTRONICA** Via Filocomo, 28 Catania - 10-20% secondo articolo
» **COMPUTER DISCOUNT** Via Etnea 321, v.le Africa 120 Catania 5% hardware e 10% software, 15% cartucce e toner, 20% interventi assist. tecnica
» **CONSOLE WORLD** di Dario Milazzo Catania Via Vecchia Ognina, 62 5-10% Assist. vendita PC ed accessori (escl. promozioni)
» **DOTT. GIANLUCA CIGNA** V.le Angelo Vasta, 91 Catania 15%
» **IPSOViP SAS** di Vincenzo Polizzi V.le V. Veneto, 267 Catania 10% banche dati e software; 15% libri
» **MAST&ASSOCIATI** Via Luigi Pirandello, 22 Gravina di Catania dal 10 al 15% prodotti Hardware e Software; 5% contratti Medicina in rete e assistenza tecnica
» **NETSKIN.NET** di Dario Vinciguerra Via S. M. Mazzarello, 40 Catania 10% realizzazione siti internet, software gestionali
» **PHOTON srl** via Carnazza, 77 Tremestieri Etneo 10% assist. vendita fotocopiatrici, computers; noleg. fotocopiatr.; impianti video sorveglianza
» **SOIN** di Pappalardo Giorgio Via bellini, 81 Sant'Agata Li Battiati 10% prezzi di listino Hardware
» **START** di Cottone Maria Via Tito Minniti, 16 ADRANO 20%

ISTITUTI SCOLASTICI

» **APPLE ENGLISH** Via Cannizzaro, 16 Acicastello 10%
» **BABY CLUB** Via A.da Messina, 25 Cannizzaro Scogliera - 100% sulla quota di iscrizione
» **BRITISH INSTITUTES** Via Padova, 7 Catania lingua inglese -condizioni speciali per Medici e Familiari
» **CENTRO FONOLINGUISTICO** Via Androne, 63 Catania 10%; iscrizione gratuita
» **CENTRO POLIVALENTE MISTER BROWNS** Via Giusti, 1 Tremestieri Etneo 12% corsi e traduz.; 30% II°compon. familiare; III° componente gratuito
» **DEUTSCH INSTITUT** Via Padova, 7 Catania lingua tedesca -condizioni speciali per Medici e Familiari
» **ENGLISH STUDY CENTRE** Via Trieste, 46 Catania condizioni speciali per Medici e Familiari
» **GLI ALLEGROTTI** Via G. Leopardi, 23 Catania 50% iscriz.; 20% retta; 15% doposcuola; 10%feste
» **ILS BY TUTTOLINGUE** V.le V. Veneto, 335 Catania 10%
» **ISTITUTO GAMMA** Via Padova, 7 Catania patente informatica -condizioni speciali per Medici e Familiari
» **ISTITUTO VELAZQUEZ** Via Padova, 7 Catania lingua spagnola -condizioni speciali per Medici e Familiari
» **LINGUE & COFFEE** di Giovanna Maodda Via Kennedy, 5 Sant'Agata Li Battiati 15%
» **SHENKER** P.zza Europa, 13 Catania lingua inglese - quota iscriz. € 100, 00; corsi riduzione 10%
» **THE METHOD** Via Puccini, 25 Catania 50% iscriz.. e 22% tariffa mensile Medici e familiari
» **YES YOUR ENGLISH SOLUTION** P.zza G. nni Verga, 16 Catania 15% sui corsi + iscrizione omaggio

LIBRI E MUSICA

» **CAPPELLANI DR. SANTI** SRL Via V. Giuffrida, 210 Catania dal 4% al 15% su strumenti musicali, accessori e partiture
» **CARPE DIEM** Via Canfora, 173 Catania 10%
» **LIBRERIA AMBASCIATORI** VIA ETNEA, 736 CATANIA 10% TESTI PROFESSIONALI, 5% SCOLASTICO; CANCELLERIA, HARDWARE, SOFTWARE SECONDO PREVENTIVO
» **TOURING CLUB ITALIANO** Via pola, 9/d Catania 15% editoria Touring, 10% altra editoria
» **VOLTAPAGINA** Via F. Crispi, 235 Catania 10% escluso tascabili e prodotti con iva

ORGANIZZAZIONI

» **PROMOTARGET** P.zza JOLANDA, 4 CATANIA 35%
» **SC COMUNICAZIONI & IMMAGINE** Via G. D'Annunzio, 62 Catania 25% sui normali prezzi praticati
» **TAORMINA ETNA** SOC. CONS. arl Contrada Marfaele s. n. Trappitello - Taormina 5% www.taorminaetna.it
» **TOURING CLUB ITALIANO** Via pola, 9/d Catania sconti organizz. seminari, convegni, congressi

OTTICA

» **CTA OFTALMICA** Via Filocomo, 34/A Catania 15% sulle montature, 35% su lenti
» **OPTIKÈ** Via Alcide De Gasperi, 175/A Catania 20% vista; 15%

sole; dal 30 al 50%acqu. secondo paio lenti a cont. semestrali; 10%monouso, prodotti manut.

» **OTTICA CALÌ** di Calì Gianfranco Via V. Giuffrida, 174/D Catania 35%
» **OTTICA EUROPA** Corso Italia, 174 Catania 30%
» **OTTICA G. ARCIDIACONO** Via Firenze, 54 Cannizzaro - CT 30% escluso liquidi ed accessori
» **OTTICA G. ARCIDIACONO** Via Provinciale, 168 Acitrezza 30% escluso liquidi ed accessori
» **OTTICA L. CARGNEL** VIA MANCINI, 23 CATANIA 30% VISTA, 25% SOLE
» **OTTICA OLIVERI** Via Pacini, 75 Catania mont. lenti vista 35%, occhiali sole 30%, lenti a contatto prodotti manut. 25%
» **OTTICA ROMEO** Via Pietro Novelli, 196 Catania 25%
» **OTTICA SOLSTYLE** Via Principe Nicola, 14 Catania 30% vista; 25% sole
» **OTTICA VENTURA** V.le V. Veneto, 127-129 Catania - 30% occhiale vista e sole

PARRUCCHERI E CENTRI ESTETICI

» **FRANCESCO MARCHESE PARRUCCHIERI** Via Carrubbella, 143 Gravina di CT 20%
» **"NARCISO"** di Anna G. Lazzara V.le A. Doria, 19 Catania 25%
» **IMAGE & STYLE** VIA ROMA, 343/345 SAN GIOVANNI LA PUNTA 20% PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
» **ROTON** di Cuffari Gaetano & C. sas V.le R. di Lauria, 85 Catania 20% Martedì e Mercoledì su tutti i servizi escluso estetica e vendita 0957124630

PIANTE E FIORI

» **PIANTE FIORI E CAPRICCI** Via Etnea, 578 Catania 10%piante/fiori freschi e composiz.; 20%artific., prod. artig. e creaz. personalizz.

RESTAURO

» **LegArte Studio & C. snc** Via Napoli, 9 Misterbianco 10%

RISTORAZIONE

» **IKEBANA** Via Pietra dell'Ova, 209 Catania 10%
» **IL COVO MARINO** Via lungomare Ciclopi, 149 Acitrezza 10%
» **IL GIARDINO DI CAPOMULINI** Via Nissoria, 9 Capomulini - Aci-reale 10% ristorante, pizzeria, ricevimenti
» **LA PREFERITA** di Daniela Russo Via Lavaggi, 35 Catania 10% pasticceria -gelateria - serv. catering
» **"LA TAVERNETTA"** di Patanè Giuseppe Via Carolina, 126/128 Giarre 15% ristorante e pizzeria
» **ORA LUXURY CATANIA-GRAND HOTEL VILLA IDRIA** Via Aniante, 3 Viagrande 20% serv. ristorativi
» **RIGOLETTO** V.le M. Rapisardi, 114 Catania 5% SU RICEVIMENTI E BANCHETTI
» **RISTORANTE "IL PONTILE CAPODACQUA"** Lungomare Ciclopi, 133 Acitrezza 20%
» **RISTORANTE ZG** Via Rua S. Antonio 5/A Pedara - 10% ristorazione
» **UNA RESTAURANT** Via Etnea, 218 Catania 15% menù a la carte (bevande escluse); prenotaz. 0952505111
» **VINITI s.r.l.** Corso delle Province, 99 Catania 10% ristorazione; 5%per pagam. tramite buoni pasto; 095/539524

SERVIZI

» **CENTRO UFFICI VERGA** SRL P.zza G. Verga, 16 Catania 10% sale e uffici arredati 348/9919147-348/9949580-095/381472
» **FAST PARKING** s.r.l. Via Brucoli, 2 Catania 10% con servizio navetta tel. 095/281864
» **FLY PARKING SERVICE** Via S. G. alla Rena, 32 Catania 20% con servizio navetta
» **GM2 SERVICE SAS** V.le Marco Polo, 50 CATANIA 15% attività di gestione servizio segreteria personalizzato 095/0931075 - 393/8314481
» **GRUPPO RADIO AMORE** Via Della Repubblica, 23 Pedara 30% servizi radio 095. 91. 59. 58 330. 36. 54. 96
» **LEADER MOBILE** V.le XX Settembre, 276 Motta S. Anastasia 20% gestione e invio SMS - 366/3316411
» **PARKING BELLINI** VIA SAN GIUSEPPE LA RENA, 181 - 183 CATANIA 15% giornal.; 20% settim.; 25% tess. 30 parcheggi; bus navetta gratuito da e per l'aeroporto tel. 095/341435
» **ROMELY GROUP C. R. A. L.** V.le L. Da Vinci, 26 Catania 40% sul tesseramento attività culturali e ricreative www.acripegasus.it
» **SAC - Società Aeroporto Catania** Aeroporto Fontanarossa Catania 30% costo annuale Card Sac Vip Lounge - 095/7239218 viplounge@aeroporto. catania.it
» **STUDIO ELABORAZIONE DATI** di Frizzi Natalia Via Vincenzo Monti, 1 Catania 20% - elaborazione dati contabili e fiscali
» **TRASLOCHI TITANIC** di S. Porto Via Messina, 587/A Catania 10%

VIAGGI

» **"ANDRIOLO VIAGGI E TURISMO"** Via delle Nazioni Unite, 27 Paternò dal 5% al 12% seconto tour operetor struttura e stagionalità - 10% su prenotaz. alberghiere
» **BUONA VACANZA/EDREAMS** P.zza JOLANDA, 4 CATANIA 5%+1 buono vacanza per ogni acuisto di pacchetto vacanza
» **CISALPINA TOURS** Via Trieste, 64/70 Catania 10% pacchetti turistici tour operetor preferenziali
» **FIRST TOUR OPERATOR** Via A. De Gasperi, 165/B Catania 11%
» **GRIMALDI LINES** www.grimaldi-lines. com 8%su tutti i collegamenti marittimi, formula long week-end Barcellona e pacchetti Nave&Hotel 081/496444
» **LETIPA VIAGGI** Via Milano, 94 Catania 5% pacchetti tur. al netto tasse; 10%Alpitour catalogo dedicato
» **PERFORMANCE VIAGGI** Via Vasta, 9 Catania 3% su tutti i pacchetti turistici
» **"SIRIO VIAGGI"** VIA F. SCO CRISPI, 223 CATANIA 20% diritti di emissione bigl. aerea; 2% bigl. marittima; 4%pacchetti turistici o sogg. mare
» **TOURING CLUB ITALIANO** Via pola, 9/d Catania dal 5 al 10% secondo Tour Operator
» **TRAVEL 2000** C.so Martiri della Libertà, 184/186 Catania 5% su alcuni tour operator e agevolazioni diritti agenzia
» **TRAVEL 2000** V.le Libertà, 201 CT- Via Messina, 7/A PA- Via Libertà, 182 Caltanissetta 5% su alcuni tour operator e agevolazioni diritti agenzia
» **VALCO VIAGGI** Via Manganelli, 7/A Acicastello 20% diritti di agenzia
» **ZEFIRO VIAGGI** VIA ENRICO PANTANO, 47 CATANIA 12% alberghi convenz.; 15% crociere Costa, Carnival, Royal Caribbean secondo disponib.; 50-75% diritti agenzia mediante bonus

FON.CA.NE.SA. ONLUS

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE

(Ente morale riconosciuto con D.P.R. del 7 agosto 1990)

Anche quest'anno hai una possibilità unica per aiutare la Fon.Ca.Ne.Sa. onlus, destinando il

5xmille dell'IRPEF - P.IVA/C.F. 02299950879

LA FINANZIARIA HA CONFERMATO LA POSSIBILITA' DI DEVOLVERE UNA QUOTA DELLE IMPOSTE (5XMILLE)ALLE ORGANIZZAZIONI ONLUS.

Incontro a Casa Santella del 19 Novembre 2014 con i rappresentanti delle Istituzioni Catanesi

Una soggiorno di Casa Santella

*Il **5xmille** non sostituisce l'8xmille (destinato alle confessioni religiose) e non costa nulla al cittadino contribuente.*
*E' una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit come la **Fon.Ca.Ne.Sa.** onlus per sostenere le loro attività.*

Consegna premio di laurea "Santella Massimino" da parte dell'ex Vice Prefetto di Catania Dott.ssa Anna Maria Polimeni alla Dott.ssa Oriana Bianco

25° anniversario Foncanesa, Tavola Rotonda dal titolo "Foncanesa e Istituzioni:un percorso condiviso, Aula Magna del Rettorato Università degli Studi di Catania

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in una grande azione di concreta solidarietà, ci aiuterai a sostenere la ricerca oncoematologica, a mantenere le case di accoglienza "Casa Santella" realizzate per gli ammalati e per i familiari che li assistono e per la costruzione della 3° Casa di accoglienza "Casa Santella"

Banco di Sicilia Unicredit Group
IBAN IT 87 Z 02008 16930 00300607207

Banco Popolare Siciliano
IBAN IT 68 G 05034 16908 000000008700

Credito Siciliano
IBAN IT 18 V 03019 16910 000000000917

c/c Postale 14197958

RECAPITI FON.CA.NE.SA. onlus - Sede Legale:95129 - Catania - Viale Africa, 14/16
Sede Amministrativa: 95030 Gravina di Catania - Via Domenico Savio, 25 - Presidente 348 0339446 - Segreteria 347 3333262 - Tel./Fax 095.418779
Casa d' accoglienza "Casa Santella":Via Salvatore Citelli, 21 - Catania Referente: 349 0535358
www.foncanesa.it - E-mail: presidentefoncanesa@virgilio.it - Seguici su

"NELLA TUTELA DEI MEDICI SONO I NUMERI UNO"

DOTT. NICOLA DEL CIOTTO • CHIRURGIA VASCOLARE; CHIRURGIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO

158.159
EX SPECIALIZZANDI '82-2006 SONO STATI PRIVATI DI UN DIRITTO SANCITO DALL'EUROPA (fonte FNOMCeO)

87.300
HANNO CHIESTO GIUSTIZIA

180.000
EURO ESENTASSE RIMBORSABILI A MEDICO

373
MILIONI GIÀ RICONOSCIUTI AI NOSTRI ASSISTITI

E TU COSA ASPETTI?

Per una valutazione gratuita della tua posizione, i nostri **350** consulenti legali sono a tua disposizione.

La nuova azione è imminente.
Per gli iscritti all'OMCeO Catania l'adesione è a costi ridotti.

OMCeO Catania & CONSULCESI®

Numero verde
800.122.777

Convenzione

O.M.C.e.O DI CATANIA

Le Assicurazioni pesano troppo?

Oggi puoi risparmiare!

Vittoria Assicurazioni mette a disposizione una gamma completa di prodotti con **agevolazioni esclusive riservate** a:

Iscritti Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Catania

e loro familiari conviventi.

SCONTI FINO AL 50 %

Contattaci subito per conoscere quali polizze rientrano nella convenzione e per chiederci un preventivo, è facile e non costa nulla!

ARMANDO DI BELLA
VIA FIRENZE164/A
95022,CANNIZZARO Fraz.ACI CASTELLO
095.83.627.83--Mobile:339.6701300
FX095.093.2931dibellaassicurazioni@tiscali.it

TESTAI ASSICURAZIONI SRL
VIA G.D'ANNUNZIO 125
95127 CATANIA.CT
095.53.17.54-M:393.94.91.770-FX:095.746.10.42
EMAIL: ag_169.01@agentivittoria.it

Vittoria Assicurazioni

AGENZIE DI CATANIA

L'offerta è limitata nel tempo e non è cumulabile con altre iniziative e promozioni in corso. Prima della sottoscrizione leggere i Fascicoli Informativi reperibili nei Punti Vendita Vittoria Assicurazioni o su www.vittoriaassicurazioni.com

polizza Colpa Grave ClubMedici® Broker

L'unico reale riparo alla tua professione

L'unica polizza sul mercato che preveda postuma e pregressa di 10 anni.

clubmedici.it

ClubMedici® Broker

leader nella RC professionale

Associazione Nazionale tra i medici iscritti agli albi professionali
Area Centro - Sud
Centro Direzionale Isola E3 palazzo Avalon - 80143 Napoli
tel: 081.7879520 I email: areasud@clubmedici.org

SCOPRI LA CONVENZIONE ENPAM

LONTANA DAI SOLITI PRESTITI

IMPORTI EROGABILI
fino a € 30.000 esente da documenti di reddito*
fino a € 50.000 esente da preventivi di spesa
da € 50.000 a € 80.000 riservato ai dipendenti
già clienti di Agos Ducato

freeforyou

PENSATO PER I MEDICI

SEMPLICE DA RICHIEDERE
bastano carta d'identità, codice fiscale
e tesserino d'iscrizione all'ordine.

BONIFICO IN DUE GIORNI DALL'APPROVAZIONE
sul tuo c/c in 48 ore dall'approvazione della richiesta.

* con 10 anni d'iscrizione O.M.

N. Verde Club Medici
800 032 797
lunedì - venerdì (9.00 - 19.00)

ClubMedici®
finanziamenti@clubmedici.org

in collaborazione con AGOS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto presso la sede di Club Medici Finanza Srl Agente in Attività Finanziaria: Centro Dir. Isola E3 - 80143 Napoli - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A8229 unitamente a copia del testo contrattuale. La richiesta del prestito flessibile può essere effettuata da i clienti che rimborsano tramite SDD ed è soggetta ad approvazione di Agos S.p.A. La flessibilità può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità nei pagamenti.